

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

406^a SEDUTA

MARTEDI' 31 GENNAIO 2017

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

indi

del Vicepresidente LUPPO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	14,17
VINCIULLO (Nuovo Centro Destra)	14
FOTI (Movimento Cinque Stelle)	17
FALCONE (Forza Italia)	19
FIORENZA (Partito dei Siciliani - MPA)	19

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari):

PRESIDENTE	14
------------------	----

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere)	6
(Comunicazione di approvazione di risoluzioni)	9
(Comunicazione di decreto di nomina di componente di Commissioni)	12

Congedi	12
----------------------	----

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	6
(Comunicazione di invio alla competente Commissione)	6

Interpellanze

(Annunzio)	11
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	3
(Annunzio)	9
(Comunicazione di ritiro)	12

Mozione

(Annunzio)	11
------------------	----

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	13
GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani - MPA)	13
FAZIO (Misto)	13

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, interpellanze, mozioni (testi)	21
--	----

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta.	39
---	----

ALLEGATO 3:

Risposte scritte ad interrogazioni	52
---	----

- da parte dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea:

numero 2911 degli onorevoli Musumeci ed altri

numero 3064 degli onorevoli Foti ed altri

- da parte dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale:

numero 3636 dell'onorevole Laccoto

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 3352 degli onorevoli Zito ed altri

numero 3426 degli onorevoli Ferreri ed altri

numero 3476 dell'onorevole Musumeci

numero 3560 degli onorevoli Musumeci ed altri

numero 3667 degli onorevoli Mangiacavallo ed altri

XVI LEGISLATURA

406ª SEDUTA

31 gennaio 2017

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 1223 degli onorevoli Zito ed altri

numero 3177 degli onorevoli Palmeri ed altri

numero 3229 degli onorevoli Palmeri ed altri

- da parte del Presidente della Regione:

numero 3632 degli onorevoli Tancredi ed altri

La seduta è aperta alle ore 16.46

FIGUCCIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea:

N. 2911 - Iniziative a salvaguardia dei centri di recupero fauna selvatica (CRFS).

Firmatari: Musumeci Nello; Formica Santi

- *Con nota prot. n. 19508/IN.16 del 19 aprile 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.*

N. 3064 - Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone 'femminello siracusano' ogm.

Firmatari: Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- *Con nota prot. n. 19538/IN.16 del 19 aprile 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.*

- da parte dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale:

N. 3636 - Garanzie sulla prosecuzione dell'attività scolastica dell'Istituto alberghiero di Brolo (ME).

Firmatari: Laccoto Giuseppe

- *Con nota prot. n. 61405/IN.16 del 14 dicembre 2016 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.*

- da parte dell'Assessore per la salute:

N. 3352 - Notizie in ordine ad eventuali procedure di assunzione a tempo determinato del personale amministrativo nelle Aziende ospedaliere ed Aziende sanitarie provinciali siciliane.

Firmatari: Zito Stefano; Trizzino Giampiero; Ferreri Vanessa; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Zafarana Valentina; Cappello Francesco; Foti Angela; La Rocca Claudia; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio

- *Con nota prot. n. 59065/IN.16 del 30 novembre 2016, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.*

N. 3426 - Chiarimenti in ordine ai posti previsti per gli operatori socio-sanitari nella nuova dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale 7 di Ragusa.

Firmatari: Ferreri Vanessa; Trizzino Giampiero; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Zafarana Valentina; Cappello Francesco; Foti Angela; La Rocca Claudia; Zito Stefano; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio

N. 3476 - Chiarimenti sulla destinazione di personale del Presidio ospedaliero 'Busacca' di Scicli (RG) presso altre strutture.

Firmatari: Musumeci Nello

- Con nota prot. n. 61134/IN.16 del 13 dicembre 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 3560 - Interventi per rimediare alla mancata fruibilità H24 del laboratorio di analisi dell'ospedale di Ribera (AG).

Firmatari: Musumeci Nello; Formica Santi

- Con nota prot. n. 61823/IN.16 del 15 dicembre 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 3667 - Interventi in ordine alle criticità del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale 'Giovanni Paolo II' di Sciacca (AG).

Firmatari: Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Zito Stefano; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Foti Angela

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

N. 1223 - Chiarimenti in ordine ai servizi di vigilanza antincendio presso i terminali petroliferi della zona industriale di Siracusa.

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

- Con nota prot. n. 33887/IN.16 del 16 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio. - Con nota prot. n. 7428/Gab del 27 ottobre 2016, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha eccepito la propria incompetenza.

N. 3177 - Notizie in ordine al mancato avvio del servizio regionale antincendio.

Firmatari: Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Foti Angela; La Rocca Claudia; Zito Stefano

- Con nota prot. n. 37112/IN.16 del 21 luglio 2016 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 3229 - Notizie sul sistema di gestione delle procedure di emergenza del Corpo forestale della Regione.

Firmatari: Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Foti Angela; La Rocca Claudia; Zito Stefano

- Con nota prot. n. 37730/INT.16 del 25 luglio 2016, il Presidente della regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

- da parte del Presidente della Regione:

N. 3632 - Iniziative in merito alla nomina nel Cda della Gesap dell'ex Assessore regionale Cleo Li Calzi.

Firmatari: Tancredi Sergio; Cancellieri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Cappello Francesco; Palmeri Valentina; Zafarana Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Ferreri Vanessa; Siragusa Salvatore; Foti Angela; La Rocca Claudia; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi. (n. 1286).

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Germanà in data 30 gennaio 2017.

- Norme per la promozione ed il miglioramento della qualità degli interventi di prevenzione, sanitari, socio sanitari e sociali in favore di persone minori, adolescenti e adulte affette dai disturbi dello spettro autistico. Interventi di sostegno in favore delle loro famiglie. (n. 1287).

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Grasso in data 30 gennaio 2017.

- Introduzione video e immagini nelle scuole guida per la prevenzione degli incidenti stradali. (n. 1288).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Tancredi, Cappello, Foti, Palmeri, Siragusa, Cancellieri, Ciancio, Mangiacavallo, La Rocca, Zito, Zafarana, Trizzino, Ferreri e Ciaccio in data 30 gennaio 2017.

Comunicazione di invio di disegno di legge alla competente Commissione

PRESIDENTE. Comunico che il seguente disegno di legge è stato inviato alla competente Commissione:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Disciplina organica delle attività produttive del settore turismo. (n. 1285).

Di iniziativa governativa.

Inviato il 26 gennaio 2017.

PARERE I e III.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute e sono state assegnate alle competenti Commissioni le seguenti richieste di parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (I.R.V.O.). Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 127/I).

Pervenuto in data 19 gennaio 2017.

Inviato in data 24 gennaio 2017.

- Istituto Incremento Ippico per la Sicilia. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 128/I).

Pervenuto in data 19 gennaio 2017.

Inviato in data 24 gennaio 2017.

- Consorzio di ricerca “Gian Pietro Ballatore”. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 129/I).

Pervenuto in data 19 gennaio 2017.

Inviato in data 24 gennaio 2017.

- Consorzio di ricerca innovazione tecnologica della Serricoltura (I.T.E.S.) di Palermo. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 130/I).

Pervenuto in data 19 gennaio 2017.

Inviato in data 24 gennaio 2017.

- Ente Sviluppo Agricolo (E.S.A.). Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 131/I).

Pervenuto in data 19 gennaio 2017.

Inviato in data 24 gennaio 2017.

- Designazione componenti effettivi in seno al Collegio dei revisori dei conti dei Consorzi di bonifica di Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani.. (n. 132/I).

Pervenuto in data 19 gennaio 2017.

Inviato in data 24 gennaio 2017.

- Centro regionale Helen Keller – Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 134/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Consorzio di Bonifica n. 11 Messina – Designazione componente effettivo, presidente, in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 135/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Consorzio di ricerca “Gian Pietro Ballatore” – Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 136/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Ente parco dei Nebrodi – Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 137/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- C.C.I.A.A. di Trapani - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 138/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Istituto dei ciechi opere riunite “Florio e Salamone” - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 139/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Consorzio universitario della provincia di Agrigento - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 140/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- C.C.I.A.A. di Caltanissetta - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 141/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Azienda speciale servizi alle imprese C.C.I.A.A. di Trapani - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 142/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Ente parco dei Monti Sicani - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 143/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Ente sviluppo agricolo (E.S.A.) - Designazione componente effettivo, presidente, in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 144/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Consorzio di bonifica n. 7 Caltagirone - Designazione componente effettivo, presidente, in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 145/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Ente fiera di Messina in liquidazione - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 146/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Consorzio regionale per la ricerca applicata e la sperimentazione (CO.RE.R.A.S.) Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 147/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani - Designazione componente effettivo in seno al collegio dei revisori dei conti. (n. 148/I).

Pervenuto in data 25 gennaio 2017.

Inviato in data 26 gennaio 2017.

SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Articolo 5 comma 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22. Bozza documento tecnico si requisiti delle biobanche di ricerca (n. 133/VI).

Pervenuto in data 24 gennaio 2017.

Inviato in data 27 gennaio 2017.

Comunicazione di approvazione di risoluzioni

PRESIDENTE comunico che la Commissione legislativa 'Affari istituzionali' (I) nella seduta n. 294 del 24 gennaio 2017 ha approvato la risoluzione 'Modifiche alla disciplina relativa al sistema elettorale degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane' (n. 3/I).

Comunico, altresì, che la Commissione legislativa 'Cultura, formazione e lavoro' (V) nella seduta n. 366 del 24 gennaio 2017 ha approvato la seguente risoluzione: 'Atto di indirizzo in materia di tutela del reddito per i lavoratori licenziati del settore della grande distribuzione commerciale' (n. 38/V).

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

N. 3739 - Provvedimenti sulla mancata applicazione in Sicilia del messaggio n. 54 dell'INPS dell'11 gennaio 2016, relativo agli ammortizzatori sociali in deroga.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 3740 - Iniziative presso il Governo nazionale in tema di rafforzamento delle politiche attive del lavoro in Sicilia.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Vinciullo Vincenzo

N. 3741 - Chiarimenti a seguito dell'ordinanza del TAR Palermo in merito alla revoca dell'Avviso 3 del 2015.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 3742 - Iniziative a seguito della chiusura dello sportello Unicredit di Alessandria della Rocca (AG).

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Panepinto Giovanni

N. 3748 - Chiarimenti in merito alla paventata sospensione del portale cosicilia.it in tema di comunicazioni obbligatorie della Regione siciliana.

- Presidente Regione
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Falcone Marco

N. 3749 - Consolidamento del ponte sulla S.S. 185 all'altezza del torrente Petrolo in località Graniti (ME).

- Presidente Regione
 - Assessore Infrastrutture e Mobilità
 - Assessore Territorio e Ambiente
- Falcone Marco

N. 3750 - Finanziamento dell'intervento in materia di miglioramento della qualità dell'aria in zone ad elevato rischio di crisi ambientale.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Zafarana Valentina; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Foti Angela; Siragusa Salvatore

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3744 - Chiarimenti in merito alle concessioni e autorizzazioni per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva attigua all'area della riserva naturale di Torre Salsa nel Comune di Siculiana (AG).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assessore Salute
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3745 - Chiarimenti in ordine alla procedura concorsuale straordinaria per soli titoli volta all'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Ciaccio Giorgio; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3746 - Chiarimenti ed iniziative sui pericoli che il greggio riversatosi sulle coste tunisine possa generare sul territorio siciliano.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Mangiacavallo Matteo; Ciaccio Giorgio; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 3747 - Chiarimenti sulla partecipazione azionaria della Regione all'interno di Unicredit.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
 - Assessore Economia
- Musumeci Nello; Formica Santi

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

N. 481 - Iniziative in ordine alle determinazioni di Poste italiane in materia di personale.

- Presidente Regione
- Giuffrida Salvatore

N. 482 - Riclassificazione dell'ospedale di Giarre (CT).

- Presidente Regione
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Salute
- Giuffrida Salvatore

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di mozione

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente mozione:

N. 615 - Ritiro in autotutela dell'albo dei docenti di formazione professionale pubblicato in data 30 novembre 2016.

Tancredi Sergio; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 24/01/17

Avverto che la mozione testé annunciata sarà demandata, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di ritiro di interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che, con nota e-mail del 26 gennaio 2017 l'onorevole Cancelleri ha ritirato l'interrogazione n. 3743, di contenuto identico all'interrogazione n. 3723, a firma dello stesso deputato.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina di componente di Commissione

PRESIDENTE. Do lettura del decreto di nomina di componente della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro" in sostituzione dell'onorevole Francesco RIGGIO, sospeso di diritto dalla carica di deputato regionale:

"Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che, a seguito della sospensione di diritto dell'onorevole RIGGIO Francesco dalla carica di deputato regionale ai sensi del decreto legislativo n. 235 del 2012, risulta temporaneamente vacante il seggio dallo stesso ricoperto nella V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro";

CONSIDERATO che occorre procedere alla relativa sostituzione;

VISTA la designazione del Gruppo parlamentare "Misto" al quale l'onorevole RIGGIO Francesco apparteneva;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

D E C R E T A

l'onorevole Girolamo FAZIO è nominato componente della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro", in sostituzione dell'onorevole Francesco Riggio, sospeso di diritto dalla carica di deputato regionale.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea".

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per oggi gli onorevoli Dina, Forzese, Lo Sciuto, Di Maggio, Clemente, Gennuso, Trizzino e Lombardo.

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Comunico che, indipendentemente dalle dichiarazioni che leggiamo sulla stampa, sia da parte del Governo che da parte dei singoli deputati o di Gruppi, venerdì è pervenuta una finanziaria, chiamiamola così - non so usare altro termine - 'integrativa'. La relazione tecnica di accompagnamento è pervenuta solo due ore fa, per cui si rende necessario, d'intesa con i capigruppo, rideterminare il calendario dei lavori, è cosa più che ovvia. Pertanto, se siamo d'accordo, teniamo immediatamente una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, formuleremo una proposta e, successivamente, riprenderemo i lavori dando comunicazione di quello che si è deciso in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Sull'ordine dei lavori

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, sarò brevissimo. Questo documento che doveva arrivare stamattina qui in Aula, il POC, il piano di azione e coesione, le chiedevo se ci poteva dare un po' di tempo per esaminarlo, perché si tratta di svincolare delle somme e volevo consultarmi, intanto, con qualcuno che ne capisce più di me e vedere se possiamo fare un documento come si deve.

PRESIDENTE. Intanto, teniamo una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in Sala lettura. Pertanto, è convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

GRECO GIOVANNI. Per quello che le ho chiesto?

PRESIDENTE. Devo confrontarmi con il Presidente della Commissione, onorevole Greco. C'è tutta una procedura insolita su questa vicenda della programmazione dei fondi comunitari.

FAZIO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAZIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, credo che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che è stata in qualche modo invitata a pronunciarsi sul calendario, nulla a mio avviso dirà per quanto riguarda il *modus operandi*; quello che preme ai parlamentari invece è comprendere come si opererà nel momento in cui questa documentazione integrativa e - mi consenta - anche in parte sostitutiva, credo che i parlamentari debbano sapere se, effettivamente, ritorna in Commissione oppure si andrà direttamente in Commissione "Bilancio", perché credo che sia estremamente importante che le Commissioni di merito si pronuncino.

PRESIDENTE. Si riuniscono apposta.

FAZIO. Quindi, volevo semplicemente una conferma al riguardo perché credo che non si tratta, appunto, di fissare le date solo dell'Aula.

PRESIDENTE. Mi sembra ovvio.

Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa ed è convocata in Sala Lettura la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. La seduta riprenderà alle ore 17.30.

(La seduta, sospesa alle ore 16.58, è ripresa alle ore 17.32)

La seduta è ripresa.

Presidenza del Vicepresidente LUPO

Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, allargata alla partecipazione dei Presidenti delle Commissioni legislative permanenti e della Commissione permanente Unione Europea, riunitasi in data 31 gennaio 2017 sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, onorevole Ardizzone, presente il Vicepresidente, onorevole Lupo, ha determinato, all'unanimità, il programma-calendario dei lavori parlamentari per la sessione di bilancio.

SESSIONE DI BILANCIO

La Conferenza ha innanzitutto preso atto del fatto che soltanto in data odierna è stata trasmessa dal Governo la relazione tecnica al maxi-emendamento governativo alla finanziaria, che pertanto sarà immediatamente trasmesso alle Commissioni.

Le Commissioni di merito renderanno il parere sulle parti di competenza dei documenti finanziari entro mercoledì 8 febbraio 2017.

La Commissione Bilancio concluderà l'esame degli stessi entro domenica 19 febbraio 2017.

L'Aula avvierà la discussione di bilancio e finanziaria martedì 21 febbraio 2017; il relativo termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a giovedì 23 febbraio 2017.

Dal 24 febbraio 2017 l'Assemblea avvierà la discussione dell'articolato dei documenti finanziari fino a conclusione dei lavori, entro e non oltre martedì 28 febbraio 2017.

AULA

L'Aula terrà inoltre seduta mercoledì 8 febbraio 2017 per la discussione del "Piano di azione e coesione (programma operativo complementare 2014 – 2020)".

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

VINCIULLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi fa piacere che c'è l'Assessore Contrafatto, magistrato, quindi potrà riferire ai suoi colleghi ciò che dico e di come questo Governo purtroppo, anziché lavorare nell'interesse della Sicilia ed evitare problemi fra le varie province siciliane, lavora per inasprire i contrasti tra le varie province della Sicilia e come c'è un Governo nazionale che, anziché operare legittimamente, con equilibrio e nell'interesse della Sicilia tutta, si faccia trasportare dalle beghe dei partiti e soprattutto delle beghe fra i partiti per dare vita ad un

provvedimento che io ho definito illogico, illegittimo, ritengo pure fondato su un abuso di potere insopportabile.

Presidente, mi riferisco all'ultima vergogna che il Governo regionale, in collaborazione con il Governo nazionale ha prodotto in questi giorni e cioè il tentativo di 'scippare' cioè di rubare con artifizii legislativi non previsti l'autorità portuale di Augusta della sua sede e di trasferirla illegittimamente, cioè contro la legge, in provincia di Catania, nel porto di Catania per assecondare le voglie e i desideri di quel Sindaco che sembra essere diventato importantissimo nello scacchiere politico del Partito Democratico.

Io ho già depositato ieri una prima interrogazione, questa mattina una seconda. Ho chiesto l'accesso agli atti, ma ad oggi il Governo non ha ancora predisposto i documenti da inviarmi in maniera tale da capire se io domani mattina devo andare in Procura a denunciare Crocetta o devo andare in Procura a denunciare il Ministro Delrio. Il Ministro Delrio che mi sembra però essere il responsabile vero, unico di queste azioni inqualificabili. Perché? Perché, vedete, il Presidente della Regione può chiedere quello che vuole. Ognuno di noi può chiedere anche un pezzo di luna. La cosa è grave quando un Ministro che è stato messo lì per essere al di sopra delle parti e per non intervenire negli scontri che si vengono a creare tra le varie province siciliane, non solo interviene, ma interviene illegittimamente, interviene con violenza, cercando di far sì che le norme votate dal Parlamento europeo e dal Parlamento nazionale vengono calpestate.

Cosa è successo, Presidente Lupo? Le chiedo scusa fin da adesso se le rubo un po' più del tempo previsto. Il Regolamento n. 1315 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 ha stabilito i criteri e gli orientamenti delle unioni per lo sviluppo della rete trans-europea, cioè dello sviluppo della rete, che mette insieme ferrovie, gommato, aereo, in maniera tale che non vi sia più questo disordine, ma tutta la Comunità europea e tutti i Paesi della Comunità europea vengono inseriti in un contesto razionale certo in cui vi sia la possibilità di mettere insieme velocemente i porti, gli aeroporti e il ferrato.

Sempre il Parlamento ha assunto un modello di struttura, che era già esistente negli Stati Uniti d'America a dire il vero, che è costituito da due modelli: una rete globale, che quindi riguarda tutta l'Europa, e poi una rete centrale cosiddetta Kore Network.

Cosa significa la rete centrale? La rete centrale è la spina dorsale strategica dello sviluppo di una rete di trasporto multimediale, sostenibile, di stimolo allo sviluppo dell'intera rete globale e di cui fanno parte quegli elementi della rete globale a cui daresti la più alta importanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi previsto dallo sviluppo delle reti Ten-t.

Per l'Italia, per essere chiari, quanto sono i porti che rientrano nella rete centrale, quindi sono porti strategici, e quali sono questi porti?

Bene, questi porti sono Ancona, Augusta in provincia di Siracusa, Bari, Cagliari, Genova, Gioia Tauro, La Spezia, Livorno, Napoli, Palermo, Ravenna, Taranto, Trieste e Venezia.

Quindi in Sicilia i porti Core network, cioè i porti centrali sono solo due cioè il porto di Augusta – e ora chiariremo perché – e il porto di Palermo.

Il porto di Palermo svolge un ruolo strategico e la rete TNT si ferma a Palermo e ad Augusta. Dopo di che, in questi anni, sono state lungamente discusse le soluzioni tecniche all'interno del nostro paese per far sì che la legislazione nazionale fosse coincidente con quella europea, perché per essere chiari, oltre al Regio Decreto del 1942 che fu il primo che ebbe modo di occuparsi della portualità e oltre lo statuto e la costituzione che ha riconosciuto all'articolo 17 particolari poteri alla Regione siciliana, noi abbiamo la legge n. 84 del 28 gennaio del 1994 che ha dettato norme sul riordino della legislazione in materia portuale. Però era chiaro che una legge del 1994 è una legge vecchissima, è una legge che non rispondeva a quelle che erano state le direttive della Comunità europea. Per questo motivo il Ministro Lupi ebbe ad organizzare il cosiddetto 'piano della logistica' che era un libro di 222 pagine in cui venivano esaminate, una per una, quelle che erano le condizioni di tutti i porti italiani, degli aeroporti siciliani, delle strade siciliane, in maniera che questo piano strategico della logistica e dei porti alla fine, avendo elaborato un sistema razionale e avendo messo

insieme un criterio oggettivo, non si facesse disparità di trattamento tra le varie città siciliane, fra i vari porti siciliani, ma si scegliesse come sede di porto authority quella che aveva alcune caratteristiche. La caratteristica che venne scelta in questo piano della logistica che discendeva direttamente da quelle che erano le indicazioni provenienti dal Parlamento europeo era che tutti i porti centrali, cioè tutti i porti Core per essere chiari, dovevano essere sede di porto authority. Gli altri porti che ruotavano attorno erano porti che entravano a far parte nel porto authority che era stata scelta perché aveva dei criteri oggettivi.

In Sicilia scoppiarono subito i problemi. Palermo, Messina, Catania, Augusta e mentre Messina, alla fine, in maniera oggettiva e coraggiosa, decide di scegliere come sede di porto authority quella di Gioia Tauro riconoscendo a Gioia Tauro una maggiore valenza per quanto riguarda il porto, ma per non finire sotto Catania, perché Catania non era porto Core e perché Catania aveva un livello di tonnellaggio di merci che arrivavano infinitamente minore rispetto a quello di Messina, si pose il problema se doveva essere Catania o Augusta. E il ministro Lupi elaborò un criterio oggettivo, quale è il porto Core? Augusta. E Augusta è sede di porto authority, non solo perché lo ha scelto il ministro Lupi, non solo perché rispondeva a degli orientamenti ben precisi, ma perché già nel 1860, a unità d'Italia avvenuta, Cavour aveva chiesto all'ammiraglio Persano di portare la sede della regia marina ad Augusta, non vi sarebbe stata mai la battaglia di Lissa, non vi sarebbe stata mai la distruzione della marina militare. E perché negli anni '90, quando ministro della difesa era quel galantuomo di Martino e si doveva scegliere se la sede doveva essere Messina o Augusta, lui da messinese fece nominare una commissione e la commissione disse che il porto di Augusta aveva caratteristiche tali per cui non poteva non essere la sede del Comando centrale della Marina militare italiana, e la sede venne spostata, senza che i messinesi dicessero nulla, correttamente, da Messina ad Augusta.

Dopodiché, però, questo piano della logistica e dei porti doveva essere, evidentemente, trasformato in legge, doveva essere trasformato in provvedimenti amministrativi, per cui abbiamo avuto la legge n. 124 del 7 agosto 2015 recante "Delega al Governo in materia di riorganizzazione dell'amministrazione pubblica", ed in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera f), tra i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega in materia di riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato di cui al medesimo articolo 8, prevedeva, con riferimento agli enti pubblici non economici nazionali, tutta una serie di caratteristiche rifacendosi sempre, comunque, alla legge 28 gennaio 2004. Dopodiché vi sono stati una serie di approfondimenti sia nella VIII Commissione Lavori pubblici del Senato, quanto nella IX commissione Trasporti, porti e telecomunicazioni. Cosa hanno detto la Camera ed il Senato? Nell'approvare con un ordine del giorno l'atto del Governo n. 188, la Camera ed il Senato hanno messo in evidenza alcune cose: 1) le sedi della port authority devono essere orientate verso il gigantismo navale e, fra Augusta e Catania, solo il porto di Augusta può avere dei fondali di 27 metri e di conseguenza può ospitare il gigantismo navale; 2) non era possibile che una port authority che avesse debiti potesse accorpare una port authority che, invece, era inutile e, quindi, Catania ha debiti e Augusta è in attivo; 3) non era possibile che in questa vicenda un porto che non era centrale potesse accorpare un porto che era centrale.

Sono questi gli atti parlamentari a cui il ministro Delrio avrebbe dovuto attenersi perché quando non si riesce a capire quello che sta succedendo, un ministro si va a leggere gli atti parlamentari e, leggendo gli atti parlamentari, ha le idee più chiare. Ma qui, per essere chiari, non c'era bisogno di leggersi gli atti parlamentari, perché la legge è chiara e quando dico che Crocetta, e soprattutto il ministro Delrio, hanno violato la legge. Adesso, leggendo io la legge, vi dimostrerò questo comportamento assurdo, insopportabile, di questo governo e come la richiesta fatta da parte del Presidente al ministro Delrio deve essere ritirata. Nessuno può produrre atti illegittimi, nessuno può produrre atti in violazione della legge.

Intanto, il comma 3 dell'articolo 7 dice che sede dell'autorità portuale è la sede del porto centrale individuato nel Regolamento CE. Nel caso in cui in cui vi siano due o più porti centrali, ricadenti nella medesima area, il ministro indica la sede stessa. Ma qui, per essere chiari, non ci sono due porti

centrali! C'è un porto centrale e un porto che centrale non è. C'è un porto che non è raccomandato dal partito democratico e c'è un porto, invece, che il partito democratico ha deciso di raccomandare e, quindi, di mortificare colui il quale raccomandato non è. E' questa la verità!

Per cui, vedete, quando Crocetta fa la richiesta di spostare la sede da Augusta a Catania, il ministro, se fosse stato un ministro equo, un ministro di questa Repubblica e non il ministro di Catania, avrebbe dovuto dire a Crocetta 'vai via, non mi puoi chiedere di fare una cosa che la legge me lo impedisce'.

E poi c'è stata un'altra cosa. C'è stata la richiesta che il comma 2 dell'articolo 22 trovasse applicazione, ma qui si trattava solo di autorizzare Catania, che è in deficit assurdo, di poter continuare ad amministrare i suoi debiti. Per essere chiari, noi eravamo ben felici di poter consentire a Catania di amministrare i propri debiti.

Invece, qui, si è andato oltre, si tenta di accorpare le due autorità portuali ma con un atteggiamento strano, il Ministro non ha mai annunciato di avere emanato questo decreto, decreto fra le altre cose che non può essere firmato solo dal Ministro ma dal Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco di Catania è diventato adesso l'oracolo di Delrio, cioè colui che parla in nome e per conto di 'Apollo' Delrio, colui il quale interpreta i sogni del Ministro a spiegarci che il porto di Augusta non è più sede di Port authority perché sede di port authority sarebbe diventato quello di Catania.

Oggi intervengo - mi spiace che il Presidente della Regione non sia presente - per chiedergli di ritirare questo provvedimento, queste letterine che avrebbe scritto il 12 settembre del 2016 con nota prot. 15404; perché vedete, questa lettera mandata al Ministro non è altro che un'insieme di sciocchezze, una messa dopo l'altra e che non tiene conto del fatto che Augusta è il settimo porto d'Italia e invece Catania è solo il diciannovesimo. Augusta ha una produzione di merci che vanno oltre 27 milioni di euro di tonnellate di merci e invece Catania non arriva nemmeno a 6 milioni di merci di tonnellate che vengono prodotte.

Vedete, questo anonimo, questo scienziato che gli ha preparato la velina al Presidente della Regione spingendolo a sbagliare, il Predente Crocetta dovrebbe cacciarlo dal suo Gabinetto perché le lettere vanno scritte nel rispetto della norma e nel rispetto dei dati. Questa lettera è una vergogna inaudita, una cosa insopportabile. La prima cosa che dovrebbe fare Crocetta è individuare l'autore di questa lettera e prenderlo a "calci in culo" e buttarlo fuori dalla Presidenza perché non può tenere gente del genere nel suo Gabinetto!

PRESIDENTE. La invito ad un linguaggio adeguato.

VINCIULLO. Ha ragione Presidente. Lo invito a ritirare la norma. E nello stesso tempo invito il Ministro a dirci cosa ha fatto? Perché ha paura a tirare fuori questo decreto? Dov'è questo decreto di cui parla il sindaco di Catania e su cui, invece tace il Ministro dei Trasporti?

FOTI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo consegnare le mie riflessioni a questa Aula perché in questa Regione succedono un sacco di cose a casaccio.

Lo scorso venerdì moltissimi comuni hanno dovuto fare i conti con un'ordinanza che assegnava in luoghi diversi il conferimento dei rifiuti.

Lei può immaginare cosa significa ritrovarsi con i compattatori pieni e scoprire circa a mezzogiorno che la sera prima c'è stata un'ordinanza che ha cambiato la destinazione con aumenti di costi, relativi disagi e ad affrontare un weekend dove in alcune città i rifiuti sono rimasti per strada.

Bene! Quale novità? quali sono le cose a casaccio? Questo è il piccolo esempio, Presidente, manca e continua a mancare ancora la programmazione.

Nelle stesse ore il Presidente Crocetta si destreggiava a favore di telecamera in una conferenza stampa dove dice che le percentuali di raccolta differenziata sono aumentate e si è raggiunto l'obiettivo che si era prefissato con il Ministro in fatto di raggiungimento di obiettivi che più che essere festeggiati con una conferenza stampa dovrebbero essere fatti in maniera prima di tutto veritiera e secondo in maniera sommessata, perché voglio ricordare che qui c'è ben poco da brindare!

Ci troviamo alla fine di una legislatura e non è cambiato un bel nulla rispetto alle promesse elettorali del Presidente Crocetta. E di cosa parlo? L'unica cosa che sono riusciti a fare in fatto di impiantistica direi che è nulla, perché impianti di compostaggio non se ne sono fatti e quindi le condizioni non sono cambiate; ma c'è una novità: la delibera n. 325 della Giunta che prevede dei misteriosi valorizzatori, perché adesso non si chiamano più inceneritori, l'opinione pubblica si deve prendere in giro chiamando valorizzatori delle attrezzature che dovrebbero bruciare quello che lo Stato ha stabilito con lo "Sblocca-Italia", circa 700 mila tonnellate. Questo calcolo è stato giustificato come un calcolo congruo a quello che dovrebbe essere il raggiungimento del 65 per cento e che rispetta la direttiva n. 98/2008.

Bene, signor Presidente, come abbiamo avuto modo di sostenere, anche in Commissione – e voglio dire qui perché tutti ci dobbiamo interessare di questo argomento – questa delibera è assolutamente spericolata ed è spericolata perché oltre a prevedere sei inceneritori rispetto ai due che ci vorrebbe imporre il Governo nazionale attraverso lo "Sblocca-Italia" non rispetta per nulla la gerarchia della direttiva conosciuta come gerarchia dei rifiuti, che si chiama gerarchia proprio perché stabilisce delle priorità e dice che prima si fa la raccolta differenziata, si fanno le politiche di riduzione e di riuso e poi si pensa al recupero energetico attraverso la combustione. Invece qui, signor Presidente, dopo quattro anni l'unica cosa che il Governo riesce ad ipotizzare è quello di cominciare dai piedi, cioè non avere una sequenza, cominciare dall'ultima delle azioni a sventolare qualcosa che, probabilmente, per qualcuno è molto appetibile e parliamo dell'affare incenerimento dei rifiuti.

Dopo quattro anni ci ritroviamo con i territori dove c'è un vero e proprio far west, dove nei Comuni i sindaci si inventano fantomatiche delibere di Giunta e fantomatiche autorizzazioni per inceneritori volendo garantire per molti decenni quello che è un affare vero e proprio a danno dei cittadini, perché attraverso l'incenerimento non si garantisce né l'economicità, né l'efficienza, né l'efficacia del servizio che è quello che bisognerebbe garantire.

Per ultimo vorrei dire che si è aggiunto che lo scorso fine settimana la Commissione europea ha prodotto una comunicazione che possiamo definire una interpretazione autentica proprio della direttiva n. 98/2008, che è illuminante e che oggi ci permette di impugnare anche i principi contenuti nello "Sblocca-Italia" perché tende proprio a ribadire che nei prossimi anni l'Europa non dovrà investire in fatto di costruzione di inceneritori, che dovrà puntare alla ricerca scientifica per evitare che si producano materiali che non siano riciclabili e che non si possono recuperare le materie prime, proprio perché il recupero della materia e la reimmissione nella filiera produttiva rientra all'interno dei principi dell'economia circolare che sono stati sottoscritti anche dal nostro Paese.

Signor Presidente, io non so come andrà a finire, quante volte ci siederemo in quest'Aula vuota e non si presenterà nessuno e quante stomachevoli conferenze stampa dovremmo assorbire.

Questo modo di procedere da parte del Governo è veramente insopportabile, oltretutto - beffeggiando il lavoro della Commissione territorio e ambiente - hanno presentato un disegno di legge, quello famoso sulla riforma che ora le S.R.R. diventeranno le auser o non si capisce cosa, che ha un titolo che è fantasmagorico, cioè "Azioni volte all'economia circolare" quando di circolare non c'è nulla se non qualcosa che fanno girare loro, perché a parole dichiarano delle cose ma nei fatti ci stanno incastrando in un pericolosissimo vicolo cieco che è quello degli inceneritori.

E vi ricordo che le associazioni ambientaliste, la società civile, dieci anni fa hanno sbattuto la porta in faccia agli inceneritori di Cuffaro e non temono di farlo di nuovo qui, dove si stanno, di nuovo, mobilitando per delle azioni sul territorio perché non vogliono sentire parlare di inceneritori.

FALCONE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la ringrazio per avermi concesso la parola, sarò telegrafico ma intervengo in merito ad un fatto che oggi mi ha suscitato un po' di curiosità ma mi è sembrato abbastanza surreale. Mi riferisco alla nomina, anzi prima alle dimissioni del Commissario liquidatore delle Terme di Acireale, e poi alla successiva nomina non di un Commissario ma di tre Commissari liquidatori; i tre Commissari liquidatori con firma congiunta dovrebbero riportare, dovrebbero tentare di far fronte alle difficoltà dell'Ente e poi creare un bando per poter cedere ai privati questa struttura, questa realtà.

Signor Presidente, io consegno questa mia riflessione alla Presidenza dell'Assemblea regionale perché arrivi al Presidente della Regione con una considerazione: in un momento di *spending review*, in un momento di razionalizzazione di spese, in un momento in cui la Corte dei Conti ha censurato pesantemente la Regione siciliana perché tutte le partecipate sono là, con i loro costi e i loro debiti, noi, dinanzi alle dimissioni di un liquidatore perché ha avuto i contrasti con la Regione, cosa facciamo? Ne nominiamo tre, cioè facciamo una tripletta!

Mi sembra, veramente, una logica insana, una logica da primissima Repubblica, da preistoria perché dinanzi alle difficoltà di un ente noi cosa facciamo? Neoclientelismo!

E allora, la prego, presidente Lupo, consegni questa mia riflessione alla Regione siciliana, alla Presidenza della Regione siciliana per poter fare marcia indietro, per poter ritornare indietro su un provvedimento che, sicuramente, non è né equilibrato, né razionale e può comportare imbarazzanti situazioni per la Regione siciliana con delle conseguenze erariali dinanzi alla Procura della Corte dei Conti.

FIORENZA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIORENZA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è di questi giorni un allarme lanciato oramai con una certa ripetitività da parte degli organi di stampa che riguarda un problema serissimo, forse il più importante di tutti che è quello della salute dei cittadini.

Oramai file interminabili si susseguono nei vari pronto soccorso dei vari ospedali siciliani; si parla di minimo sei, sette, otto, addirittura dodici ore di attesa prima di essere visitato con un semplice codice bianco o un codice verde.

L'ultima volta che l'Assessore alla Sanità, onorevole Gucciardi, parlò di rete ospedaliera pronta, di concorsi che si sarebbero potuti effettuare da lì a pochissime settimane, risale al settembre del 2016. Siamo a febbraio del 2017 ed ancora di questo non si ha notizia alcuna.

Allora, quale è il reale intendimento del Governo e dell'assessore Gucciardi in prima persona?

Arrivare per caso sotto campagna elettorale e poter dire che quei concorsi non si potranno fare perché siamo in campagna elettorale e che quella rete ospedaliera non potrà essere approvata perché non è stata in realtà concordata con il Ministero per la salute in ambito nazionale?

Presidente, siamo ormai agli sgoccioli. Non è più possibile poter tollerare che posti di rianimazione non vengano occupati dai medici. Non è più possibile poter tollerare uno stato di precarietà come quello ormai di migliaia di medici, migliaia di operatori parasanitari, che lavorano all'interno degli ospedali in condizioni di assoluta precarietà, perché oltre al dato evidentemente che

concerne la sfera della professionalità, c'è un dato che è superiore a tutti che è quello della salvaguardia della salute.

Allora, se il Governo, presente oggi in Aula, vuole farsi carico e riferire che evidentemente lo stato di fatto non può più andare avanti, io credo che si sia perso del tempo.

Domani in Sala Gialla, peraltro, è previsto un incontro della VI Commissione durante il quale si tratterà il problema dell'urgenza e dell'emergenza.

Io non so esattamente quale sarà l'indirizzo che l'Assessore vorrà prendere, augurandomi ovviamente che sia presente a quest'importantissima riunione. Ma, se non dovesse darci data certa, signor Presidente, le preannuncio, essendo qui la situazione ormai diventata assolutamente insostenibile, anche un'interrogazione scritta con richiesta di risposta urgente in tal senso.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a mercoledì 8 febbraio 2017, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

**II - PIANO DI AZIONE E COESIONE (PROGRAMMA OPERATIVO
COMPLEMENTARE 2014 – 2020).**

La seduta è tolta alle ore 18.07

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in data 24/12/2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il Decreto Interministeriale prot. 40/0026591, che, all'art.1, dispone, per le finalità di cui all'articolo 44, comma 6, del Decreto Legislativo n.148 del 14/09/2015, che le Regioni e le Province autonome possano concedere i trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri agli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale n.83473 del 01/08/2014 nella misura del 5% delle risorse attribuite con il D.I. n.90973 dell'08/07/2015;

preso atto che in detto Decreto Interministeriale n. 90973 di riparto del 5% è stata assegnata alla Regione Siciliana la somma di 1.231.732,00 euro;

considerato che dette somme non sono state ancora erogate al personale sospeso della Formazione Professionale;

tenuto conto che i lavoratori in questione non percepiscono da numerosi mesi né la retribuzione né tantomeno alcun sostegno al reddito;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto ampiamente esposto;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano intraprendere per venire incontro alle legittime aspettative dei lavoratori ormai da tempo senza stipendio e quindi senza reddito e per evitare che queste somme vadano in perenzione vanificando una ulteriore possibilità di integrazione al reddito a favore dei lavoratori medesimi». (3739)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in data 24/12/2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il Decreto Interministeriale prot.40/0026591, che, all'art.1, dispone, per le finalità di cui all'articolo 44, comma 6, del Decreto Legislativo n.148 del 14/09/2015, che le Regioni e le Province autonome possano concedere i trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri agli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale n.83473 del 01/08/2014 nella misura del 5% delle risorse attribuite con il D.I. n.90973 dell'08/07/2015;

preso atto che in detto Decreto Interministeriale n. 90973 di riparto del 5% è stata assegnata alla Regione Siciliana la somma di 1.231.732,00 euro;

considerato che dette somme non sono state ancora erogate al personale sospeso della Formazione Professionale;

tenuto conto che i lavoratori in questione non percepiscono da numerosi mesi né la retribuzione né tantomeno alcun sostegno al reddito;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto ampiamente esposto;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano intraprendere per venire incontro alle legittime aspettative dei lavoratori ormai da tempo senza stipendio e quindi senza reddito e per evitare che queste somme vadano in perenzione vanificando una ulteriore possibilità di integrazione al reddito a favore dei lavoratori medesimi». (3740)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in data 1 febbraio 2016 sono decorsi i termini per la presentazione dei progetti relativi all'Avviso 3/2015, emesso dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, bando che rappresentava l'offerta dell'attività formativa per l'anno in corso;

preso atto che detto Avviso è stato pubblicato con grave ritardo dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ritardo che non ha permesso la continuità formativa, causando gravissimi danni e non ultima la circostanza che ha causato migliaia di licenziamenti nel settore della Formazione Professionale in Sicilia;

considerato che si apprende dagli organi di stampa si apprende che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia ha pronunciato l'ordinanza sul ricorso numero di registro generale 525 del 2016, proposto da: Associazione Istituto per la Promozione e Formazione Professionale e per lo Sviluppo Siciliano Isem contro Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia, dell'Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo della Sicilia - Fondo Sociale Europeo 2014- 2020;

secondo il TAR il provvedimento impugnato introduce novità rilevanti rispetto a quanto previsto nei precedenti avvisi, diretti a regolare la medesima materia per cui è causa, tali da determinare una nuova autonoma lesione degli interessi coinvolti;

considerato inoltre che sempre dai medesimi organi di stampa il motivo dedotto nel ricorso relativo allo sviamento di potere che inficerebbe il provvedimento impugnato - per avere individuato, quale condizione premiale per la quantificazione dei finanziamenti riconosciuti, un elemento che appare estraneo alla finalità a cui è diretta la misura che ne costituisce l'oggetto - risulta provvisto di sufficiente fumus boni iuris;

visto che il TAR-Sicilia, Sezione Terza, avrebbe fissato l'udienza pubblica di discussione, ai sensi del comma 10 dell'art. 55 c.p.a., per l'8 giugno 2016;

visto altresì che l'udienza pubblica in questione potrebbe annullare l'unico Avviso pubblico emanato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale a garanzia dei lavoratori ancora in servizio presso gli Enti rimasti in attività;

tenuto conto che ad oggi, il settore della formazione professionale versa in uno stato comatoso permanente, a causa di iniziative politiche volte alla demolizione del comparto senza minimamente salvaguardare i livelli occupazionali e il futuro dei lavoratori;

ritenuto di dover richiamare il Governo e per esso gli Assessori competenti ad intervenire celermente al fine di porre in essere azioni efficienti, atti a scongiurare ulteriori perdite di posti di lavoro;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato nella premessa;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano intraprendere per venire incontro alle legittime attese ed aspettative del comparto della formazione professionale, dando garanzie ai lavoratori». (3741)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che l'Unicredit ha chiuso nel giro di quindici giorni l'agenzia di Alessandria della Rocca creando non pochi disagi alla popolazione, alle famiglie e alla imprenditoria locale, non ultimo, a causa della serrata del bancomat;

considerato che l'istituto bancario, pur cambiando nome, ha visto sempre fedeli le operose famiglie ed imprese soprattutto agricole che hanno affidato i loro risparmi prima alla Cassa di Risparmio, poi al Banco di Sicilia ed infine all'Unicredit;

rilevato che:

l'Unicredit ha manifestato al Sindaco di Alessandria della Rocca il rammarico di dover dismettere le attività, comprese quelle di tesoreria comunale, per ragioni di economicità e di riorganizzazione interna;

la chiusura dello sportello rappresenta l'annichilimento dell'essere una comunità facente parte di una Regione e di uno Stato. Una comunità tra le tante delle aree interne che sentono solo il pesante distacco da quelle istituzioni pubbliche, private ed economiche che percepiscono l'abbandono irreversibile da parte delle istituzioni;

per sapere quali iniziative si intendano assumere per restituire alla comunità di Alessandria della Rocca il servizio bancario e tutelare i diritti dei cittadini». (3742)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

PANEPINTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che il portale cosicilia.it dell'Assessorato regionale in indirizzo, utilizzato dai consulenti del lavoro e dai commercialisti per registrare assunzioni o licenziamenti dei lavoratori dell'intero territorio siciliano e punto di riferimento di INPS, INAIL, ispettorati e centri per l'impiego, con una nota pubblicata nella relativa home page, portava a conoscenza all'utenza la sospensione del sito a partire da lunedì 21 marzo 2016, dalle ore 9,00;

rilevato che la suddetta nota non ha fornito alcuna spiegazione ma rimandava l'utenza a rivolgersi al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego dei servizi e delle attività formative per ogni problematica;

preso atto che tale sospensione non si è tuttavia verificata, ma di certo avrebbe arrecato confusione e lentezza nell'iter procedurale riportando indietro nel tempo il sistema di comunicazione obbligatoria della Regione siciliana;

per sapere se:

non reputino opportuno fornire, nell'immediato, le dovute spiegazioni della paventata sospensione del servizio del portale cosicilia.it, canale celere ed indispensabile che velocizza le varie procedure delle comunicazioni obbligatorie da parte dei fruitori, sospensione che, di certo, porterebbe alla paralisi tutto il sistema lavorativo e che arrecherebbe un danno immenso al mondo del lavoro siciliano;

non ritengano di fare chiarezza su quanto accaduto e dare le dovute spiegazioni della pubblicazione sul sito regionale cosicilia.it della nota di sospensione dell'attività, poi annullata;

non ritengano altresì di intervenire per evitare in futuro la pubblicazione di avvisi, per poi revocarli, che trascinerebbe nel caos più totale tutto il settore lavorativo siciliano». (3748)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le Infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il comprensorio turistico del territorio di Graniti e della Valle dell'Alcantara rischia di essere diviso in due, in quanto un tratto della S.S. 185 presenta vistosi avvallamenti nel manto stradale ed entrambi i parapetti laterali appaiono deformati;

il suddetto viadotto fa parte di un importante asse viario costituito dalla S.S. 185 che funge da collegamento tra i Comuni rivieraschi, collinari e montani, ricadenti nella Valle del Fiume Alcantara e del suo affluente quale è il Torrente Petrolo: per tale motivo esso è quotidianamente trafficato da mezzi di trasporto del tipo pesante che, indubbiamente, inficiano sulla tenuta complessiva dell'importante struttura;

rilevato che l'azione erosiva delle acque torrentizie ha deteriorato le stesse opere di sostegno del ponte, mettendo in serio rischio la stabilità dello stesso e dell'area circostante;

atteso che la segnalazione di precarietà, sia del tratto stradale che del ponte sul Torrente Petrolo, risale al 15 gennaio 2015, indirizzata alle Autorità competenti da parte dell'Associazione Culturale Tradizione, Ambiente e Turismo di Giardini Naxos;

considerato che a distanza di un anno la stessa Associazione ha segnalato nuovamente alle Autorità competenti lo stato di pericolosità del Ponte sul Torrente Petrolo nel tratto della S.S. 185 - Graniti (ME);

preso atto che l'Assessorato regionale per le infrastrutture e la mobilità ha già finanziato diversi interventi nella zona jonica con i Fondi PAC 3;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto esposto;

se non ritengano opportuno, con l'urgenza ormai resasi necessaria, in considerazione della pericolosità in cui versa il tratto della S.S. 185 e dell'instabilità del Ponte sul Torrente Petrolo, nel territorio di Graniti (ME), attivarsi con gli organi preposti per l'espletamento dei lavori occorrenti, ovvero il consolidamento del Ponte ed il rifacimento del tratto stradale circostante della S.S. 185». (3749)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'amministrazione Regionale ha pubblicato in data 4/11/2009 un avviso per l'attuazione territoriale del P.O. FERS 2007/2013, asse VI 'Sviluppo Urbano Sostenibile', rivolto agli enti territoriali, per promuovere la formazione di piani integrati di sviluppo territoriali (PIST);

con deliberazione n.145 del 4/8/2011, la Giunta Municipale del Comune di Milazzo, a parziale rettifica della deliberazione di G.M. n. 176 del 17/7/2010, ha approvato la lista delle operazioni gerarchizzate del Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) denominato 'Horus Milae' del Comune di Milazzo di cui alla scheda 3.2 dell'Avviso nella quale era presente al n. 36 l'intervento denominato 'Sistema Integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico inquinante finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria in zona riconosciuta ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale' a valere sulla linea d'intervento 2.4.4.2, dell'importo complessivo di euro 10.000.000,00;

la realizzazione del suddetto intervento è finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria e della vita attraverso la costruzione di una rete di centraline di monitoraggio e di un parco (archeologico - tematico) in località Parco Nuovo;

per la richiesta del relativo finanziamento, il Comune di Milazzo ha predisposto progetto di intervento attraverso un apposito gruppo di progettazione costituito presso il Dipartimento lavori pubblici e patrimonio che, in data 26/08/2011, ha rassegnato il progetto definitivo dell'intervento per il complessivo importo di euro 10.000.000,00;

il progetto è stato approvato amministrativamente dalla Giunta Municipale con deliberazione n.168 del 29/9/2011;

con decreto n. 13661 del 2/3/2012 l'intervento inserito nel PIST n. 18 20/20/20 'Milazzo - Ganimè - Eolie - Sistema Urbano terra/mare' denominato 'Sistema Integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico inquinante finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria in zona riconosciuta ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale' è stato ammesso al relativo finanziamento;

con successivo foglio prot. 3322 del 6/06/2012, il Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 6 - Aree ad elevato rischio di crisi ambientale ha notificato il D.D.G. n.198 del 30/3/2012 con cui è stata approvata la graduatoria, di merito delle operazioni presentate nell'ambito della terza finestra a valere sull'intervento 2.4.4.2 e, nell'ambito della suddetta graduatoria era presente l'intervento in argomento;

con nota prot. 55000 del 4/10/2012, il Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 6 - Aree ad elevato rischio di crisi ambientale ha comunicato al Comune di Milazzo l'avvio del procedimento di revoca dell'ammissione al finanziamento dell'intervento in parola;

con decreto ARTA n.11622 del 8/03/2013, il suddetto progetto è stato dichiarato decaduto dal quadro delle opere finanziabili;

con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana n.264.13.8 del 10/11/2014, il Comune di Milazzo ha richiesto l'annullamento, previa sospensiva, del decreto n.11622 dell'8 marzo 2013;

con relazione n. 22694/264.13.8 del 10/11/2014, la Presidenza della Regione siciliana - Ufficio legislativo e legale, ha chiesto il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa sul ricorso menzionato;

con provvedimento n.548/2014 del 24 febbraio 2015 del Consiglio di Giustizia Amministrativa, a sezioni riunite, è stato espresso il parere che il ricorso straordinario fosse accolto, con annullamento dell'atto impugnato e fatti salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione;

visto che:

con D.P. 681/2015 del 18/11/2015, il ricorso straordinario del Comune di Milazzo è stato accolto, con annullamento dell'atto impugnato e fatti salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione;

col medesimo provvedimento, il competente Dipartimento regionale è stato incaricato dell'esecuzione del presente decreto

per sapere quali siano le iniziative che il Dipartimento dell'ambiente dell'Assessorato regionale in indirizzo abbia messo in atto o ritenga di porre in essere per dare applicazione a quanto stabilito con D.P. 681/2015, e quindi per applicare in ogni sua parte il decreto ARTA n. 13661 del 2/03/2012». (3750)

ZAFARANA - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - TANCREDI - TRIZZINO - ZITO - FOTI - SIRAGUSA

- con richiesta di risposta scritta:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, sono stati classificati di importanza comunitaria i siti che, nella regione biogeografica di appartenenza, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale in uno stato di conservazione soddisfacente e che possono, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica 'Natura 2000';

in ragione della Direttiva de qua, e facendo seguito al Decreto emanato dal ministero dell'Ambiente in data 3 aprile 2000, la Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, ha pubblicato nella G.U.R.S. n. 57 del 15 dicembre 2000, l'elenco dei S.I.C. (siti di importanza comunitaria) presenti sul territorio della regione siciliana, riconosciuti come zone speciali e assoggettati a necessarie misure di conservazione, tra i quali si annovera anche la Riserva Naturale di Torre Salsa, identificata con il codice n. ITA040003;

la Riserva Naturale di Torre Salsa si estende tra Siculiana Marina ed Eraclea Minoa, per complessivi 762 ettari di territorio incontaminato dove le falesie di gesso si alternano alle marne calcaree e si immergono in un mare con fondali ricchi di flora e fauna, mentre nell'interno è presente della vegetazione classificata come rara;

la Riserva Naturale di Torre Salsa venne istituita con Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente in data 23 giugno 2000, al fine di tutelare, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Decreto, 'la costa che costituisce un ecosistema litorale di eccezionale unità paesaggistica; gli ambienti rupestri retrostanti che ospitano lembi relitti di vegetazione a macchia e sono di notevole interesse ornitologico soprattutto come zona di nidificazione di numerosi uccelli rapaci; la zona denominata Pantano costituisce un'interessante luogo di sosta e nidificazione di uccelli acquatici; la stratificazione dei gessi in forma cristallina';

la gestione della Riserva è affidata con convenzione al W.W.F. Italia, Associazione Italiana World Wildlife Found;

appreso che:

in data 10 marzo 2016, la Giunta del Comune di Siculiana ha approvato con la Delibera n. 21, la richiesta di rateizzazione degli oneri concessori presentata dalla Ritempra S.p.A. afferenti la concessione edilizia per la realizzazione di una struttura turistico -ricettiva, su terreni individuati al catasto del comune di Siculiana al foglio mappale 1, particelle nn. 28, 33, 108, 430, 432, 434, 436, 438 e 440;

considerato che la Ritempra S.p.A. ha provveduto al versamento della prima rata degli oneri concessori per complessivi euro 190.645,02, ed è dunque nella loro facoltà procedere con l'inizio dei lavori;

la deliberazione n. 21 del 10 marzo 2016 è stata rilasciata a seguito dell'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni seguenti:

parere sulla Valutazione di impatto ambientale rilasciato dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA;

parere rilasciato dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;

parere preventivo N.I.P. (nuovo insediamento produttivo) rilasciato sempre dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;

parere di fattibilità, L. 64/74, dell'ufficio del Genio Civile;

parere prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco;

parere rilasciato dal servizio Faunistico-Venatorio dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della pesca mediterranea;

i terreni individuati al catasto del comune di Siculiana al foglio mappale 1, particelle nn. 28, 33, 108, 430, 432, 434, 436, 438 e 440 parrebbero insistere o essere attigui alla riserva naturale di Torre Salsa;

già nel mese di settembre 2015 organi di stampa avevano reso la notizia di una frenetica domanda di compravendita di terreni presenti nelle zone della Riserva Naturale di Torre Salsa e da ultimo in questi giorni l'Associazione MareAmico, in seguito alla deliberazione n. 21 del 10 marzo 2016, ha denunciato il progetto di un 'mega resort che nascerà in contiguità con i terreni della riserva di Torre Salsa e ne utilizzerà parte dei tracciati interni e di alcune sue spiagge, dichiarando, inoltre, che la colpa di quanto sta accadendo è della regione Sicilia e dell'ente gestore della riserva che negli ultimi anni non ha vigilato. Nel tempo la società Ritempra, della famiglia Morgante, ha rastrellato terreni limitrofi alla sua proprietà ed ora con l'accordo con un grosso gruppo alberghiero altoatesino, la Adler, []. Verrà costruito un resort di extralusso, 130 camere, piscine, saune e percorsi di benessere accanto alla vecchia proprietà Morgante presente dentro la riserva e verranno utilizzati i servizi e gli accessi in spiaggia che, di fatto, diventeranno di esclusiva pertinenza del resort';

tenuto conto che:

ai sensi dell'art. 2 del Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nei territori destinati a riserva e costituente parte integrale del Decreto 23 giugno 2000 di istituzione della riserva naturale Torre Salsa, è fatto in assoluto divieto di: al punto a) di realizzare nuove costruzioni ed esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché modifiche planoaltimetriche tipologiche e formali di quelli esistenti; al punto e) di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale o scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio dell'agricoltura di abitazioni esistenti in zona A, previo nulla osta dell'ente gestore; al punto g) di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido; al punto h) di eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite al presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'ente gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti; al punto i) di asportare o danneggiare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, anche se si presentano in frammenti sciolti superficiali, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati con apposito disciplinare dell'ente gestore; al punto n) di distruggere, danneggiare o asportare vegetali spontanei di ogni specie e tipo, o parti di essi, fatti salvi gli interventi connessi con lo svolgimento delle attività consentite dal presente regolamento, previa autorizzazione dell'ente gestore.; al punto q) di introdurre o impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici; al punto s) di allontanarsi da percorsi appositamente predisposti; al punto t) di praticare il campeggio o il bivacco; al punto aa) di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi;

nell'area di protezione della riserva, la cosiddetta preriserva o anche nominata come zona B, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di cui sopra, le nuove costruzioni devono avere esclusiva destinazione d'uso alla fruizione e all'attività di gestione della riserva ed ancora è fatto espressamente divieto: al punto a) di demolizione e costruzione degli immobili esistenti, fatta eccezione per i casi di comprovata precarietà, mantenendo la stessa cubatura e destinazione d'uso nel rispetto degli elementi tipologici e formali tradizionali, salvo quanto previsto dal piano di utilizzazione e previo nulla osta dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, sentito il parere del C.R.P.P.N.. E' altresì vietata la realizzazione di nuove costruzioni nonché la collocazione di strutture prefabbricate anche mobili e di roulotte, fatte salve le deroghe previste all'articolo 4.1. e 4.2, lett. b), previo nulla osta dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, sentito il parere del C.R.P.P.N.; al punto d) di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento dei rifiuti; al punto e) di danneggiare od occludere inghiottitoi, cavità naturali, sorgenti; al punto f) di scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido; al punto g) di asportare o danneggiare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, anche se si presentano in frammenti sciolti superficiali; al punto h) di prelevare sabbia, terra, o altri materiali; al punto l) di praticare il campeggio o il bivacco al di fuori delle aree attrezzate; al punto m) di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi; al punto o) di distruggere, danneggiare o asportare vegetali spontanei di ogni specie e tipo, o parti di essi, fatti salvi gli interventi connessi con lo svolgimento delle attività consentite dal presente regolamento, previa autorizzazione dell'ente gestore; al punto p) di alterare l'equilibrio delle comunità biologiche naturali con l'introduzione di specie estranee alla fauna e alla flora autoctone.;

per sapere:

se siano a conoscenza del suddetto progetto e delle ragioni sottese al rilascio delle autorizzazioni di competenza dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento;

se il Governo regionale e gli Assessori, ciascuno per propria competenza, abbiano previsto nel rilascio delle suddette autorizzazioni o pareri norme di salvaguardia della Riserva Naturale di Torre Salsa, con particolare riferimento all'impatto ambientale sulle zone A e B attigue ai terreni oggetto di concessione edilizia come sopra identificati, alla libera fruizione dei sentieri che attraversano la stessa riserva per l'accesso al litorale e alla tutela la biodiversità presente in essa, con lo scopo di preservare l'equilibrio delle comunità biologiche naturali;

quali iniziative abbiano posto in essere o si intendano porre in essere al fine di monitorare l'esecuzione dei lavori di cui al progetto di realizzazione di una struttura turistico - ricettiva, affinché siano rispettati i divieti di cui agli articoli 2 e 4 di cui al Regolamento allegato al Decreto 23 giugno 2000 di istituzione della Riserva naturale Torre Salsa;

atteso l'eccezionale valore ambientale e paesaggistico dell'area, viste le numerose segnalazioni pervenute da associazioni ambientaliste e anche da parte della cittadinanza, nonché di quanto disposto dal Regolamento recante le modalità d'uso della Riserva naturale di Torre Salsa, se non si ritenga opportuno approfondire e valutare le possibili conseguenze ed impatti ambientali sulle zone A e B attigue ai terreni oggetto di concessione edilizia come sopra identificati». (3744)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI – FOTI

LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante 'Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività', convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, all'articolo 11, reca misure per il potenziamento dei servizi farmaceutici;

per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie, il secondo comma prevede che ciascun comune, sulla base dei dati ISTAT sulla popolazione residente al 31 dicembre 2010, individui le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invii i dati alla Regione entro e non oltre 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto;

entro 60 giorni dall'invio dei dati da parte dei Comuni, secondo quanto stabilito dal comma 3, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano bandiscono il concorso straordinario per soli titoli, per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e provvedono, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ad assicurare la conclusione dei concorsi per l'assegnazione delle sedi a coloro che risultano essere in possesso dei requisiti di legge con la conseguente assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili di cui al comma 2 e di quelle vacanti;

al fine di garantire il rispetto dei termini di legge per la conclusione del procedimento, il comma 9 del medesimo articolo ha statuito che qualora il Comune non provveda a comunicare alla Regione l'individuazione delle nuove sedi disponibili entro il termine di cui al comma 2, la Regione provvede con proprio atto a tale individuazione entro i successivi sessanta giorni. Nel caso in cui le Regioni non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 120 della Costituzione, con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell'amministrazione inadempiente anche espletando le procedure concorsuali;

considerato che:

il Ministero della Salute, in stretta collaborazione con le regioni, ha messo a punto una piattaforma tecnologica unica con l'obiettivo di rendere trasparenti, tempestive ed uniformi le procedure concorsuali e di assicurare lo scambio e la tempestiva diffusione delle informazioni tra gli utenti e gli enti interessati;

ai sensi dell'articolo 23, comma 12- septiesdecies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, tale piattaforma tecnologica consente a ciascuna regione di attivare le procedure concorsuali (pubblicazione del bando e graduatorie, presentazione delle candidature, risposta agli interpellati) e ai candidati di partecipare al bando di concorso in sole due regioni attraverso la compilazione di un modulo online;

rilevato che:

in applicazione del decreto-legge n. 1 del 2012 è stata per la prima volta bandita su scala nazionale nel medesimo anno una procedura concorsuale straordinaria per soli titoli volta all'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche sul territorio. Tale procedura prevedeva eccezionalmente la partecipazione in forma associata e l'attribuzione del punteggio anche alle nuove figure professionali previste dal

decretolegge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

i singoli bandi regionali del concorso straordinario erano configurati in modo che le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche fossero uniformi in tutte le regioni e, a tal fine, erano stati pubblicati secondo gli indirizzi interpretativi e applicativi formulati nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico interregionale della farmaceutica;

in Sicilia è stato emanato il D.D.G. n. 2782/2012 di approvazione del bando di concorso straordinario per l'assegnazione di n. 222 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione siciliana;

i vincitori del concorso sono stati inseriti all'interno di una graduatoria provvisoria che ricomprende 222 nuove sedi, coinvolgendo almeno 500 famiglie visto che ogni sede/farmacia è stata vinta da almeno due professionisti associati, esistendo in graduatoria solo forme associate, molte delle quali composte anche da tre farmacisti;

visto che:

sono stati presentati innumerevoli ricorsi ai TAR di Palermo e di Catania sia avverso gli atti amministrativi con cui i Comuni hanno individuato le nuove farmacie, sia avverso i criteri scelti dalla commissione regionale per l'attribuzione dei punteggi a tutti i candidati;

quasi tutti ricorsi avverso i criteri scelti dalla commissione regionale per l'attribuzione dei punteggi sono stati ritirati e, ad oggi, non esiste alcuna sospensiva imposta all'attività della commissione; la stessa, infatti, sta procedendo alla verifica dei titoli per giungere presto alla graduatoria definitiva e dunque al c.d. interpello dei vincitori;

tutti i ricorsi che coinvolgono i Comuni, invece, destano preoccupazione e grande rabbia in chi è risultato vincitore del concorso, poiché si tratta di sedi farmaceutiche di fatto sottratte alla scelta dei medesimi vincitori in quanto sub iudice e, quindi, allo stato attuale, non libere;

in prima battuta la Regione siciliana aveva scelto di procedere all'interpello, eliminando dall'elenco delle sedi disponibili quelle oggetto di ricorso al TAR; successivamente, ha proceduto ad annullare in autotutela questa scelta e, momentaneamente, sembra propendere per l'inserimento di tutte le 222 nuove sedi nell'interpello; tale scelta così come quella di eliminare le sedi sub iudice provoca un grandissimo danno ai vincitori del concorso perché nessuno dei vincitori conosce i motivi di ricorso e nessuno sa o può anche solo ipotizzare quale potrà essere la decisione del TAR che potrebbe decidere di eliminare le sedi, spostarle in zone del tutto prive di utenza, con conseguente danno e beffa per chi osasse sceglierle mentre ancora è pendente un giudizio. Inoltre, scegliere oggi le sedi oggetto dei contenziosi può significare vincere un concorso ma non vincere alcuna farmacia, anzi ancor più grave, essendo sedi che comunque dovranno essere date una volta sciolto il nodo dei ricorsi, si tratterà di affermare che chi non ha vinto il concorso vincerà una farmacia sottratta a chi invece il concorso lo aveva vinto;

preso atto che:

l'Amministrazione regionale è stata sollecitata due volte formalmente per esercitare il suo potere di controllo sostitutivo e nominare i commissari per quei Comuni che sono già destinatari dell'ordine del giudice amministrativo. Gli stessi non si sono, ad oggi, adoperati per darvi attuazione;

un cospicuo numero di vincitori ha costituito un comitato per interloquire con la Regione, conferendo l'incarico a due legali per conoscere nello specifico la situazione innanzi al TAR, nonché dare impulso ai Comuni affinché chiedano ai presidenti dei TAR di accelerare la conclusione dei contenziosi per far sì che gli enti locali diano attuazione all'ordine del giudice amministrativo;

ad oggi la situazione sembra destinata ad essere rinviata sine die, poiché in molti casi i TAR devono ancora fissare la data dell'udienza di trattazione;

appare quanto mai necessario e urgente che i Comuni che hanno in corso un contenzioso innanzi ai tribunali amministrativi facciano istanza di prelievo ai Presidenti affinché vengano trattate con assoluta priorità le loro cause; pur non esistendo un obbligo per legge che imponga ai Comuni di presentare la suddetta istanza, esiste un obbligo morale a concludere questa infinita procedura pretestuosa e dilatoria;

il ritardo ormai di tre anni dalla data prevista per la conclusione della procedura per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche, non solo ha determinato pericolosi licenziamenti dei vincitori, mascherati da finte dimissioni ma ha, altresì, banalizzato la ratio della legge che voleva in tempi brevissimi offrire un più razionale servizio farmaceutico alla popolazione;

il concorso straordinario avrebbe un notevole risvolto occupazionale in Sicilia, poiché assicurerebbe centinaia di nuovi farmacisti e di conseguenza un reddito per centinaia di famiglie;

il concorso straordinario creerebbe un notevole indotto economico per chi affitta o vende i locali dove aprire le nuove sedi farmaceutiche e, in generale, per tutti quei soggetti che, a vario titolo, dovrebbero occuparsi della ristrutturazione e dell'adeguamento dei locali delle nuove farmacie;

i farmacisti vincitori, attualmente ancora occupati in altre farmacie, avrebbero già liberato i loro posti di lavoro che altri giovani laureati avrebbero potuto occupare. Non meno importante l'aspetto concorrenziale che sarebbe scaturito tra le vecchie sedi da sempre intoccabili e le nuove che avrebbero offerto certamente servizi e prodotti farmaceutici a prezzi ultra concorrenziali;

il legislatore aveva previsto tempi celeri al fine di offrire alla popolazione un servizio farmaceutico concorrenziale e più accessibile territorialmente ad una gran fetta della popolazione siciliana. Ad oggi, si ha una farmacia ogni 5.000 abitanti per Comuni fino a 12.500 abitanti e ogni 4.000 per gli altri. Con il concorso straordinario si è voluto abbassare a 3.300 abitanti il numero minimo per offrire un miglior servizio che sia realmente accessibile e funzionale alle esigenze dei cittadini che, oggi, sono mal serviti e incontrano difficoltà nel raggiungere fisicamente le farmacie che il più delle volte sono ubicate solo in alcuni punti della città o in svariati casi del tutto assenti in aree residenziali;

per sapere quali interventi ritengano opportuno adottare per assicurare la conclusione della procedura concorsuale in tempi brevi e procedere alla pubblicazione della graduatoria definitiva e alla conseguente assegnazione delle nuove farmacie ai vincitori». (3745)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CIACCIO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO – FERRERI
FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA
TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

da notizie di stampa, è emerso che il 14 marzo 2016 una marea nera si è riversata sulle coste delle isole Kerkennah, in Tunisia;

nonostante la gravità della cosa, la grande stampa italiana e tunisina hanno praticamente ignorato l'evento, essendo quest'ultimo stato ripreso solo da qualche giornale on-line che ha provveduto alla pubblicazione delle foto;

rilevato che appare oltremodo plausibile che la marea nera generatasi possa raggiungere le coste della Sicilia, prospettandosi un danno ambientale anche per il nostro territorio e per mare prospiciente le nostre coste;

per sapere quali iniziative intendano assumere al fine di verificare i possibili danni ambientali che il territorio della Sicilia meridionale ed il mare prospiciente le nostre coste abbiano potuto subire». (3746)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MANGIACAVALLO - CAPPELLO - CANCELLERI - TRIZZINO
ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA - TANCREDI - CIANCIO
FOTI - FERRERI - PALMERI - LA ROCCA - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali la funzione pubblica e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la Regione Siciliana deteneva circa il 33,3% delle azioni del Banco di Sicilia, istituto assorbito nel 2007 da Unicredit a seguito di fusioni in gruppo Capitalia;

la Regione Siciliana deteneva circa lo 0,6% del capitale di UniCredit che nel 2008 quotava circa 600 milioni di euro;

considerato che:

nel 2014 la Regione Siciliana avrebbe venduto le partecipazioni tramite advisor, di fatto rinunciando ad un polo creditizio di riferimento siciliano;

il d.l. n. 18/2016 di riforma del settore bancario cooperativo prevede, tra l'altro, l'accorpamento delle Banche di credito cooperativo in una Holding di livello nazionale, che farebbe venir meno il ruolo regionale di tali istituti bancari, che in Sicilia occupano circa il 30 per cento del settore;

la Regione Siciliana, nei 60 giorni di tempo per la conversione in Legge, può fare proposte emendative al Governo nazionale;

per sapere:

se le informazioni in premessa corrispondano al vero;

secondo quali criteri e/o indicazioni sia stata adottata tale scelta e la individuazione dell'advisor;

a quale prezzo siano state vendute le quote e come siano state utilizzate le risorse ricavate;

quali iniziative abbiano adottato o intendano adottare, anche d'intesa con la stessa Unicredit, per sopperire alla mancanza di un polo creditizio di riferimento regionale a sostegno soprattutto delle piccole imprese siciliane, in un difficile contesto di severa stretta creditizia;

se non ritengano opportuno ed urgente adottare tutte le iniziative atte a prevedere la possibilità di istituire una holding di livello regionale che possa, almeno in parte, sopperire al ruolo sociale per le imprese siciliane». (3747)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MUSUMECI - FORMICA

Interpellanze

«Al Presidente della Regione, premesso che:

la continua e inarrestabile politica di riduzione delle risorse umane adottata dai vertici di Poste Italiane in Sicilia sta provocando un insopportabile aggravamento della condizione sociale di tanti siciliani e delle relative famiglie;

non solo si preclude l'ingresso di nuovo personale, nonostante la carenza di organico per la mancata sostituzione di circa 900 dipendenti che hanno lasciato il servizio negli ultimi due anni senza intravedere alcuna possibilità di ricambio occupazionale, ma al contempo si frustrano le legittime aspettative degli operatori part-time che lavorano in Sicilia (secondo i dati forniti dalle organizzazioni di categoria risultano oltre 1000 part-time che operano in Sicilia su 3000 operatori allo sportello) che aspettano la conversione del loro rapporto di lavoro in full-time;

considerato che:

tali scelte insensate hanno degli effetti devastanti che incidono sulle dinamiche economiche della Sicilia perché peggiorano la situazione di profonda crisi economica e sociale a causa della drastica diminuzione di posti di lavoro, con ulteriori ripercussioni negative sui servizi postali, sempre più inefficienti e inadeguati, che provocano continui disagi alla collettività;

la situazione particolarmente grave merita un approfondimento politico attento e rigoroso se si considera che, secondo l'ultima riorganizzazione dell'azienda, entro il 2017, si è stabilito un ulteriore taglio di oltre 800 posti di lavoro, evidentemente perseguendo l'obiettivo di sottrarre alla Sicilia strutture, servizi e occupazione, abbandonandola al suo triste destino;

nonostante ciò, l'A.D. Caio dichiara addirittura di successi conseguiti dall'Azienda in grado di 'rafforzare la propria missione sociale';

per conoscere anche a seguito delle legittime prese di posizione delle organizzazioni sindacali, se non intenda intervenire urgentemente per far luce su quali siano le vere ragioni che abbiamo indotto Poste Italiane, una delle più grandi aziende a partecipazione maggioritaria statale, a realizzare politiche così assurde e devastanti che hanno impoverito i servizi e calpestato i diritti dei lavoratori». (481)

GIUFFRIDA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per la salute, premesso che:

secondo quanto sottolineato dall'Ingv di Catania (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), la zona di Giarre e quella del 'Chiancone' sono circondate da un sistema di faglie attive che, in caso di evento sismico, rischierebbero di compromettere il collegamento viario di Giarre e Riposto con Acireale;

dunque queste faglie potrebbero compromettere i collegamenti viari con Acireale;

se ne deduce che il riordino della rete ospedaliera non contempla i fattori di rischio inerenti l'area circostante a Giarre;

rilevato che:

l'Ingv ha precisato che il percorso viario di accesso al nosocomio giarrese, il quale è stato depotenziato a fronte della soppressione del pronto soccorso, non è tagliato da alcuna faglia;

è riscontrabile un'attività di fagliazione superficiale nella zona tra Giarre e S. Leonardello, e dunque lungo la Ss 114;

inoltre, lungo l'autostrada A 18 Messina Catania, all'altezza di uno stabilimento alimentare, è riscontrabile una deformità riconducibile ad un movimento di faglia;

considerato che:

ciò può essere fonte di rischio per gli autoveicoli e i mezzi di soccorso che transitano;

l'Ingv ha evidenziato che non può essere esclusa la possibilità che il territorio di Giarre possa rimanere isolato a seguito di un evento sismico di una certa portata;

un fenomeno sismico importante potrebbe provocare seri problemi alla circolazione veicolare lungo il sistema viario che collega Giarre non solo con Acireale ma anche con Taormina, destinata ad essere sede di ospedale 'Spoke', con aree di pronto soccorso di primo livello;

il sindaco di Giarre ha annunciato il ricorso propugnato da 'La rete delle associazioni' per la revoca della delibera Asp 664 del 20 aprile 2015, la quale ha sancito la chiusura del pronto soccorso;

per conoscere se non ritengano opportuno, così come affermato anche dal Sindaco di Giarre Angelo D'Anna, riclassificare l'ospedale di Giarre, a fronte anche dei rischi idrogeologici che connotano il suo territorio, come ospedale di zona disagiata, così da poter beneficiare nuovamente del suo pronto soccorso». (482)

GIUFFRIDA

Mozione**«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PREMESSO che:

la l.r. n. 24 del 6 marzo 1976 (art. 14) istituisce 'l'albo regionale del personale docente dei corsi di formazione professionale';

in particolare, l'art. 13 della stessa legge fissa i requisiti necessari per l'iscrizione all'albo in oggetto, stabilendo che : 'Il personale preposto alle attività formative deve essere in possesso dei requisiti professionali e didattici adeguati alle finalità educative, e organizzative e tecniche dei corsi, ed essere iscritto all'albo di cui al successivo art. 14. In particolare il personale insegnante in materie teoriche deve essere di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria secondo grado. Gli istruttori pratici devono essere in possesso di una documentata esperienza professionale per almeno cinque anni. Il personale di direzione ed amministrativo deve essere fornito di titolo di studio adeguato alle mansioni da svolgere';

il D.A. n. 135 del 14 marzo 1986, in applicazione dell'art. 14 della l.r. 24/76, ha approvato le modalità di iscrizione, cancellazione e tenuta dell'albo regionale degli operatori della formazione professionale;

con D.A. n. 423 del 3 giugno 1986, sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.A. n. 135 e, successivamente, con D.A. n. 26 del 8/02/1997 è stata disposta la pubblicazione dell'albo degli operatori della formazione professionale in servizio a tempo indeterminato alla data del 30 settembre 1995;

il suddetto albo conteneva le seguenti informazioni relative ad ogni singolo operatore: cognome e nome; luogo di nascita; data di nascita; titolo di studio; ente; data di assunzione; categoria; gruppo;

CONSIDERATO che:

nell'accordo quadro per la 'Buona Formazione' del 29/09/2009, l'albo descritto veniva configurato come albo ad esaurimento (Art. 3.1.b), e, al suo interno, avrebbero dovuto confluire esclusivamente gli operatori con contratto a tempo indeterminato in servizio sino al 31/12/2008, con i requisiti contrattuali e professionali maturati (qualifica professionale, livello di inquadramento, curriculum vitae ecc);

con delibera n. 350 del 4 ottobre 2010, al punto 2, veniva istituito, pertanto, l'albo degli operatori della formazione professionale, da intendersi quale elenco ad esaurimento del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assunto entro il 31 dicembre 2008;

l'elenco in questione avrebbe dovuto ricomprendere esclusivamente le unità di personale già inserite nell'albo previsto dall'art. 14 della legge regionale n. 26/1974, vigente il blocco delle assunzioni che scaturiva dalla l.r. 25/2008, applicata anche agli enti di formazione professionale in quanto enti di cui la regione siciliana si avvale, in base all'art. 4 lettera c della l.r. 24/76;

con D.A. 38/GAB del 11/10/2013 veniva aggiornato l'albo regionale del personale docente dei corsi di formazione al fine di operare una ricognizione, al suo interno, di tutto il personale assunto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2008 e contenente le seguenti informazioni relative ad

ogni operatore in esso inserito: cognome; nome; luogo di nascita; data di nascita; codice fiscale; titolo di studio; ente; data di assunzione storica; area Funzionale; profilo; note;

successivamente, in data 30 novembre 2016 veniva pubblicato sul sito istituzionale, con DDG 7324 del 29/11/2016 un ulteriore aggiornamento dell'albo con le seguenti informazioni per ogni operatore impiegato: cognome; nome; luogo di nascita; data di nascita; codice fiscale; titolo di studio; area funzionale; profilo; note; servizi; le FP; interventi formativi;

VISTO che:

quest'ultimo albo non riporta né l'ente di appartenenza, né la data di assunzione storica, né l'occupazione attuale dei lavoratori licenziati, a volere tacere l'anomalia secondo cui lo stesso albo contiene nominativi di soggetti in pensione, defunti o dimessi;

sussiste l'obbligo degli enti gestori di assumere il personale occorrente alla realizzazione degli interventi formativi di cui all'Avviso 8 attingendo da quest'ultimo albo;

in mancanza della indicazione della data di assunzione, parrebbe rimesso alla discrezionalità dell'ente il criterio in base al quale effettuare la chiamata nominativa;

PRESO ATTO che:

gli enti che volessero rispettare le regole procedurali relative alla chiamata degli operatori si troverebbero dinnanzi all'evidenza che non esistono elenchi aggiornati dei dipendenti e che moltissimi enti, spesso con revoca di accreditamento o falliti, non sono più operanti;

non è stata previsto alcuno strumento che permetta di avere le informazioni relative al dipendente posto in mobilità e alle materie insegnate nell'ultimo biennio sulla falsa riga della scheda nominativa prevista dalla circolare 10/94;

l'eventuale selezione e chiamata dei formatori sarebbe, peraltro, resa ardua dall'assoluta mancanza di un elenco che riporta le materie insegnate nell'ultimo triennio;

all'interno del suddetto albo sono inseriti soggetti che non possiedono i requisiti richiesti dall'art. 13 e 14 della LR 24/76 espressamente richiamati nel DDG 7324,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

al ritiro di questo mero elenco e, previo aggiornamento dell'albo di cui all'art. 14 della l.r. 24/76, all'istituzione di un 'albo ad esaurimento' che fornisca le informazioni necessarie e che venga configurato come uno strumento utile ed efficace, atto ad eliminare gli ampi margini di discrezionalità che nella sua formulazione attuale vengono consentiti». (615)

TANCREDI - CANCELLERI – CAPPELLO - CIACCIO – CIANCIO
FERRERI - FOTI LA ROCCA - MANGIACAVALLA - PALMERI – SIRAGUSA
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

in Sicilia, sin dal 1985, è istituito il Centro di recupero fauna selvatica (CRFS) con due sedi a Catania e Ficuzza, in provincia di Palermo;

il CRFS è l'unico struttura generalista in Italia che non opera in maniera selettiva sulle specie selvatiche e si occupa di uccelli, mammiferi e rettili di qualsiasi specie in stretta collaborazione con i distaccamenti forestali dell'Isola, con le Forze dell'ordine, con le Capitanerie di porto, i Vigili urbani e la magistratura, istituzioni che, spesso, assegnano in custodia esemplari di fauna esotica illegalmente detenuti e sottoposti a sequestro;

tenuto conto che:

nonostante l'importanza che il CRFS ricopre nella tutela e salvaguardia delle diverse specie di animali esistenti sul territorio regionale, negli ultimi anni rischia la chiusura per la cronica mancanza di risorse finanziarie;

il Governo regionale, sordo ai numerosi solleciti provenienti dalle associazioni animaliste, continua ad ignorare il CRFS, senza addirittura inserire nell'ultimo bilancio 2014 alcun capitolo destinato a tale struttura, malgrado gli impegni verbalmente assunti alla vigilia, in Aula, dallo stesso Assessore l'agricoltura;

per sapere se non ritengano urgente ed improcrastinabile adottare provvedimenti atti a garantire la prosecuzione della preziosa attività dei Centri di recupero fauna selvatica, prevedendo un capitolo di spesa specifico all'interno del prossimo bilancio regionale e la valorizzazione delle strutture, anche ai fini didattici e della promozione del turismo naturalistico». (2911)

MUSUMECI - FORMICA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

in Sicilia, il settore dell'agricoltura e della produzione di prodotti alimentari tipici è fondamentale per la ripresa economica, anche in relazione al turismo, e il fattore che maggiormente la distingue è la sua biodiversità, cioè la variabilità biologica dell'ecosistema;

gli studi di settore concordano che accanto a quelli tradizionali/convenzionali, comunque per natura rispettosi dell'ambiente, in Sicilia sono in continua espansione i settori dell'agricoltura e della zootecnia biologica, grazie soprattutto ad una maggiore presa di coscienza dei consumatori nei confronti della salvaguardia dell'ambiente e della cura dell'alimentazione;

in agricoltura biologica l'utilizzo di OGM, cioè di organismi che possiedono un patrimonio genetico modificato tramite tecniche di ingegneria genetica, è espressamente vietato;

visto che:

la protezione della salute umana e dell'ambiente richiede, altresì, che sia posta particolare attenzione al controllo dei rischi derivanti dall'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM);

ai superiori scopi, l'Unione europea ha adottato un quadro legislativo, relativo all'emissione deliberata e all'immissione in commercio degli OGM, basato sul principio di precauzione;

il nostro territorio, isolato per natura e di vocazione agricola (in quanto il suo assetto morfologico, idrogeologico e climatico, caratterizzato dalla contiguità degli appezzamenti e da una forte frammentazione e parcellizzazione della proprietà fondiaria), non ostacolerebbe la commistione involontaria di OGM nelle colture convenzionali e in quelle biologiche;

non è possibile, di conseguenza, prevenire la contaminazione, cioè raggiungere un livello di purezza sufficiente, 'OGM free', delle colture convenzionali e biologiche in presenza di colture Gm all'interno del territorio;

la coltivazione di un campo Ogm, inoltre, è in grado di determinare la contaminazione del miele attraverso il trasporto del polline da parte delle api, questo comprometterebbe del tutto la nostra apicoltura, e ciò appare ancora più grave ove si pensi che proprio nell'ultimo ventennio è tornata a ronzare sul nostro territorio, grazie alla passione di un grande siciliano, 'l' ape nera sicula' (Presidio Slowfood), il cui miele è richiesto in tutto il mondo come prodotto eccezionale e di alta qualità;

posto che:

le statistiche ufficiali degli Stati Uniti, il più grande produttore di colture OGM a livello mondiale, dimostrano che esse hanno minore produttività per ettaro dei semi sul mercato e hanno comportato un aumento esponenziale nell'uso di pesticidi (Benbrook, 2012;Gurian-Sherman, 2009);

lo studio dimostra che gli OGM sono stati marginali nell'aumentare la produzione agricola negli Stati Uniti e, invece, altri approcci agronomici, con ibridi convenzionali o con colture biologiche, hanno aumentato in modo significativo le rese totali del Paese;

considerato che l'art.1, comma 1, della legge regionale del 18 novembre 2013, n. 19 stabilisce che 'La Regione, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, favorisce e promuove la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico del territorio regionale, relativamente a specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni per i quali esistano interessi dal punto di vista economico, scientifico, ambientale, culturale, specialmente, anche se non esclusivamente, se a rischio di erosione genetica';

appreso che:

all'Università di Catania è nato, già nel 2009, un 'limone Femminello' siracusano Ogm, che sopravvive agli attacchi di un fungo killer: nel limone viene inserito un gene di Chitinasi che scioglie la parete dei funghi evitandone la diffusione e la crescita all'interno della pianta;

il fatto appare ancora più grave in quanto il 'femminello siracusano' è un prodotto IGP;

da Roma, già nel 2009, veniva dato il via libera alla sperimentazione in campo;

nulla si conosce di tale sperimentazione, se sia stata avviata, e, in caso positivo, dei suoi risultati, né dell'eventuale ubicazione dei campi di sperimentazione;

per sapere se siano a conoscenza di notizie sull'eventuale concessione dell'autorizzazione alla coltivazione sperimentale del 'limone Femminello' siracusano O.G.M. e, in caso positivo, delucidazioni in merito alla documentazione in possesso dell'Assessorato in indirizzo, all'ubicazione dei campi sperimentali e all'esito delle ricerche condotte». (3064)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
FERRERI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO
TRIZZINO - CIANCIO - PALMERI - SIRAGUSA
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con decreto assessoriale 1 giugno 2007, pubblicato sulla GURS N. 5 6 del 30 novembre 2007, è stata istituita la Sezione staccata dell'Istituto alberghiero di Brolo, oggi Sezione staccata dell'Istituto tecnico 'Merendino' di Capo d'Orlando;

lo stesso Istituto ha raggiunto un incremento considerevole di iscrizioni e, pertanto, un aumento di studenti frequentanti, a testimonianza della qualità di prim'ordine dell'Istituto, capace di dare ottimi risultati;

da notizie di stampa si apprende che, con la motivazione di mancanze di aule per l'anno scolastico 2016/2017, i nuovi iscritti verrebbero dirottati presso l'Istituto Tecnico 'Merendino' di Capo d'Orlando;

atteso che né nei tavoli tecnici provinciali, né nella proposta dell'Assessorato regionale alla Pubblica istruzione risulta esservi alcuna traccia di questa nuova allocazione dei nuovi studenti iscritti all'Istituto alberghiero di Brolo;

per sapere:

se, alla luce di quanto sopra esposto, nella nuova proposta regionale sia stata esaminata ed accolta tale ipotesi di spostamento dei nuovi iscritti dalla sezione staccata dell'Istituto alberghiero di Brolo presso l'Istituto tecnico 'Merendino' di Capo d'Orlando o siano stati concessi nuovi indirizzi formativi;

quali iniziative siano state sinora assunte dal Governo della Regione al fine di consentire la prosecuzione dell'attività scolastica ai nuovi iscritti all'Istituto alberghiero di Brolo, permettendo agli stessi di avere certezza sulla sede naturale regolarmente autorizzata». (3636)

LACCOTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'art. 8 della l. 8 novembre 2012, n. 189 di conversione, con modificazioni, del d.l. 13 settembre 2012, n. 158 (cd. Decreto Balduzzi) ha previsto che per comprovate esigenze di riorganizzazione della rete assistenziale, anche connesse a quanto disposto dall'art. 15 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le regioni possono attuare, ai sensi dell'art. 30 del d. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, processi di mobilità del personale dipendente dalle aziende sanitarie con ricollocazione del medesimo personale presso altre aziende sanitarie della regione situate al di fuori dell'ambito provinciale, previo accertamento delle situazioni di eccedenza ovvero di disponibilità di posti per effetto della predetta riorganizzazione da parte delle aziende sanitarie medesime;

con la Circolare Assessoriale n. 84514 del 21/12/2012, l'Assessorato della Salute della Regione siciliana - preso atto delle novità introdotte dal suddetto comma 8, art. 1 e tenuto conto che le dotazioni aziendali hanno evidenziato eccedenze di personale in diversi profili - ha espressamente vietato alle aziende sanitarie di procedere alla copertura di posti vacanti o a carenze di organico, fino alla definizione del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera, da attuarsi sulla base delle indicazioni fornite dall'Assessorato stesso;

in base alle indicazioni fornite nel piano di 'Riqualificazione e rifunionalizzazione della Rete Ospedaliera Territoriale della Regione Sicilia', approvato con D.A. del 14 gennaio 2015 n. 46, pubblicato nella GURS n° 4 del 23 gennaio 2015, le Aziende Sanitarie Provinciali sono chiamate a rimodulare le piante organiche vigenti;

considerato che le citate Aziende Sanitarie si stanno/sono già adoperando/te a redigere le nuove Dotazioni organiche da presentare agli uffici competenti dell'Assessorato e, quindi, all'indirizzo dell'Assessore di cui al presente atto ispettivo;

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare se nel periodo successivo alla pubblicazione del piano di 'Riqualificazione e rifunionalizzazione della Rete Ospedaliera Territoriale della Regione Sicilia', approvato con D.A. del 14 gennaio 2015 n. 46, pubblicato nella GURS n. 4 del 23 gennaio 2015 siano pervenute richieste di assunzioni a tempo determinato che non siano necessarie ad assicurare i LEA;

verificare che eventuali assunzioni seguiranno solo all'attivazione delle procedure di interpello interno e/o interaziendale previste;

attendere l'approvazione delle dotazioni organiche e, in seguito alla pubblicazione dei relativi Decreti di Approvazione, autorizzare le assunzioni esclusivamente mediante concorsi pubblici a tempo indeterminato per la copertura dei posti rimasti vacanti in seguito all'applicazione del meccanismo di mobilità». (3352)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLA - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«All'Assessore per la salute, premesso che con delibera n. 1924 del 25 settembre 2015 del Direttore generale Asp 7 Ragusa veniva approvata la dotazione organica dell'Asp di Ragusa, rideterminata nel rispetto delle linee approvate dall'Assessorato regionale della salute con D.A. 1380/2015, degli standard di appropriatezza, efficacia e efficienza di cui al piano sanitario regionale

2011/2013 e del patto della salute 2014/2016, allegato in parte integrante al presente atto deliberativo unitamente agli altri allegati';

rilevato che:

per il profilo gestionale di Operatore socio sanitario la nuova dotazione organica prevede 111 posti, per un costo personale pari a euro 3.357.195,84;

secondo il documento di programmazione di cui alla dotazione organica, gli operatori socio-sanitari teste personale al 23.07.2015 sono 131, di cui 75 a tempo indeterminato (comprensivi maternità, comandi, aspettativa, ecc) e 56 flessibili, per un totale di posti vacanti pari a 36;

nella relazione tecnica di accompagnamento alla dotazione organica 2015, si legge che per quanto riguarda il personale OSS il parametro utilizzato si è attestato mediamente al 13,15%;

considerato che:

dall'esame della documentazione ricevuta dall'Asp 7 di Ragusa, è emerso che l'unico parametro utilizzato dal Direttore Generale per l'elaborazione della pianta organica è stato il richiamato Decreto Assessoriale n. 1380 del 5/8/2015;

i parametri contenuti del D.A. n. 1380 del 05/08/2015 sono stati da più parti considerati carenti ed insufficienti per il calcolo di personale e con un limite al tetto di spesa imposto dalla Regione notevolmente ridotto. Al contrario, gli unici strumenti che dovevano essere utilizzati per il calcolo del fabbisogno di personale (complessità assistenziale, intensità di cura, volume di attività, ecc..) sono stati del tutto ignorati;

visto che:

gli O.S.S. dell'Asp 7 di Ragusa hanno manifestato serie e fondate riserve sulla nuova dotazione organica, che sminuirebbe la loro figura con pochissimi posti messi a disposizione, a vantaggio del potenziamento eccessivo di una figura non professionale, non prevista nel nuovo sistema sanitario nazionale;

l'O.S.S. è una figura professionale acquisita dopo aver frequentato corsi di formazione professionale con superamento di esami, regolarmente riconosciuti dall'accordo conferenza Stato - Regioni del 22/02/2001, che può intervenire sulla persona e sull'ambiente, coadiuva il personale sanitario e sociale e realizza attività semplice di supporto diagnostico e terapeutico;

la nuova dotazione organica potenzia inspiegabilmente la figura degli ex addetti alle pulizie, ormai esternalizzata, e che svolge la mansione di distribuzione vitto, trasporto provette e spostamento dei ricoverati, con la previsione di 270 posti;

gli O.S.S. che da oltre un decennio operano all'interno dell'Asp 7 Ragusa sono circa 180, svolgendo a turno 4 mesi lavorativi l'anno presso le RSA di Ragusa, Scicli e il reparto di Medicina riabilitativa;

per sapere:

se non ritenga opportuno apportate modifiche al D.A. n. 1380 del 5/8/2015, in mancanza delle quali gli esiti delle dotazioni organiche saranno disastrosi per via delle forti ricadute negative sugli operatori sanitari (eccessivi carichi di lavoro, demansionamento, rischio professionale, stress lavoro correlato ecc..) e sulla qualità dell'assistenza ai cittadini;

se non sia il caso di invitare il Direttore generale dell'Asp 7 di Ragusa a modificare la dotazione organica, aumentando i posti per gli O.S.S. e diminuendo quelli riservati a figure non professionali». (3426)

FERRERI - TRIZZINO - CANCELLERI - PALMERI
CIACCIO - MANGIACAVALLO - ZAFARANA - CAPPELLO - FOTI
LA ROCCA - ZITO - CIANCIO - SIRAGUSA - TANCREDI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

al Presidio ospedaliero 'Busacca' di Scicli si continua a lavorare a ranghi ridotti nel reparto di chirurgia, tanto che da 14 mesi si effettuano solo interventi in 'one day surgery', cioè interventi locali che comportano un solo giorno di ricovero';

nulla è cambiato da quando il direttore generale dell' Asp 7 di Ragusa, Maurizio Aricò, ha disposto la sospensione dell'attività ordinaria per consentire lavori di adeguamento nella struttura ospedaliera. Lavori che, però, sono stati già completati nel novembre dello scorso anno;

paradossalmente, nel frattempo, un primario, due medici e nove infermieri sono stati costretti a svolgere solo attività ambulatoriali, in una condizione di quasi assoluta inoperosità, ridotti a presenziare in un reparto svuotato del potenziale chirurgico, a detrimento delle abilità operatorie, del bagaglio professionale e delle specialità possedute; mentre dieci posti letto rimangono desolatamente vuoti, almeno cinque giorni su sette;

appare inspiegabile il mancato utilizzo del Padiglione N di quel nosocomio, benché ristrutturato e pronto ad ospitare la chirurgia già dall'ottobre del 2013;

tenuto conto che:

a seguito di una denuncia sulla stampa locale della paradossale vicenda, da parte dei deputati sottoscritti, il 22 ottobre 2015, con un ordine di servizio a firma del Direttore sanitario, Pietro Bonomo, facendo seguito ad una precedente nota del Direttore Generale, si provvede all'inserimento dei due predetti chirurghi del 'Busacca' di Scicli nei turni in pronta disponibilità presso la U.O.C. di chirurgia generale del Presidio ospedaliero 'Maggiore' di Modica;

tale ordine di servizio, facendo obbligo di intervenire in pronta disponibilità in un altro ospedale, in un reparto peraltro ai due sanitari sconosciuto e quindi con pazienti sconosciuti, dove i due non svolgono alcuna attività istituzionale, espone illecitamente la comunità di riferimento ad intollerabili rischi;

obiettivo principale dell'Azienda è osservare principi ineludibili, quali la sicurezza del paziente e dell'operatore;

per sapere:

le ragioni per le quali il direttore generale non abbia disposto il ritorno alla piena attività della Unità di chirurgia generale dell'ospedale di Scicli;

se non ritengano che la disposizione nei confronti dei due chirurghi, adottata dall'Azienda, costituisca serio pregiudizio per la sicurezza del paziente e dell'operatore, creando, in concreto, la possibilità di dover intervenire in emergenza ed urgenza in una struttura dove, non esercitando alcuna attività e non facendo parte dell'equipe chirurgica, i due sanitari risultino essere completamente estranei alle problematiche cliniche dei pazienti affrontate nel corso della degenza in reparto;

se non ritengano incomprensibile, in un' Azienda che ha la necessità di garantire l'espletamento della pronta disponibilità nella U.O.C. di chirurgia generale di Modica - carente di personale in dotazione - la mancata adozione della mobilità di urgenza, o il trasferimento temporaneo di un chirurgo o di altro provvedimento amministrativo, con piena integrazione del medico alle attività istituzionali, pienamente compatibile a tale necessità;

quale ruolo istituzionale debba ritenersi attribuito al dott. Vincenzo Antonacci, il quale ha inserito i due sanitari del 'Busacca' di Scicli nei turni dell' UOC di chirurgia del 'Maggiore' di Modica, della quale si firma 'responsabile', creando conflittualità e confusione con le disposizioni impartite ai due chirurghi dal loro direttore istituzionale;

se non ritengano, al netto della verifica della sussistenza di eventuali condotte penalmente rilevanti in danno della Pubblica Amministrazione e dei due sanitari interessati al provvedimento, di dover disporre con la massima tempestività l'invio di un ispettore, al fine di verificare la corretta e responsabile condotta del direttore generale dell'Asp 7 di Ragusa, in relazione ad ogni circostanza in premessa evidenziata». (3476)

MUSUMECI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

i continui tagli e la mancanza di una vera programmazione nel settore della sanità da parte del Governo regionale sta causando dei disservizi che rischiano di pregiudicare la stessa qualità del servizio reso ai pazienti;

risulta essere emblematico il caso dell'Ospedale di Ribera, in particolare, dove a causa di una cronica mancanza di personale, il laboratorio di analisi è funzionante solo sei ore al giorno, con la conseguente necessità di inviare con una ambulanza i prelievi, effettuati negli orari di chiusura, all'Ospedale di Sciacca, distante oltre un'ora di strada;

preso atto che tale sistema di analisi appare, con tutta evidenza, incompatibile con un moderno ed efficace servizio sanitario e rischia di mettere a repentaglio la salute di coloro che, ricoverati con urgenza, esigono esiti immediati per apprestare tutte le cure necessarie;

per sapere quali iniziative, urgenti ed improcrastinabili, intendano adottare al fine di garantire all'Ospedale di Ribera la fruibilità 24 ore al giorno del laboratorio di analisi ed il potenziamento del personale sanitario ed infermieristico, onde evitare che la professionalità e la buona volontà di quanti vi prestino servizio vengano poi vanificate da un'assurda ed inaccettabile logica contabile e di bilancio». (3560)

MUSUMECI - FORMICA

«All'Assessore per la salute, premesso che il presidio ospedaliero di Sciacca, nel suo complesso, attraversa un periodo di estrema criticità logistica sia in ordine al personale medico che paramedico nonché in relazione alla dotazione strumentale tale da non consentire il regolare svolgimento dei servizi in favore dei cittadini;

rilevato che:

le maggiori criticità, allo stato, riguardano la carenza di dirigenti medici nel reparto di anestesia e rianimazione;

in particolare, allo scopo di garantire il servizio h 24' nell'ambito dell'intero distretto ospedaliero AG 2, il reparto in questione necessiterebbe di un numero minimo di 18 dirigenti medici;

al momento, invece, il numero dei dirigenti medici è di gran lunga inferiore sì da non consentire una regolare attività chirurgica programmata;

invero, dall'8 febbraio u.s. è stata disposta la sospensione della programmazione chirurgica nell'intero Distretto ospedaliero AG 2, garantendosi esclusivamente le urgenze;

detta circostanza comporta, oltre che un notevolissimo aggravio di costi (vedi mobilità esterna di numerosi pazienti verso ASP) per l'intera Azienda Ospedaliera tenuto conto che le diverse specializzazioni chirurgiche - in mancanza di medici anestesisti - non possono svolgere la loro attività, anche un notevole allungamento dei tempi di attesa da parte dell'utenza nonché una evidente alterazione del dato statistico relativo all'attività dell'intero presidio;

per sapere:

quali soluzioni intenda adottare allo scopo di risolvere le criticità del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca e quindi assicurare la copertura della carenza di organico dell'unità operativa, sì da garantire la ripresa di una regolare programmazione che allo stato è indicata causa di un notevole aggravio di costi (vedi mobilità esterna di numerosi pazienti verso ASP), evitando un notevole allungamento dei tempi di attesa da parte dell'utenza nonché rimuovere una evidente alterazione dei dati statistici relativi all'attività dell'intero presidio ospedaliero;

quali azioni intenda intraprendere al fine di verificare eventuali responsabilità ovvero precisi disegni di politica aziendale volti scientemente a depotenziare porzioni di territorio della provincia di Agrigento». (3667)

MANGIACAVALLO - CAPPELLO - CANCELLERI TRIZZINO – ZITO
CIACCIO - SIRAGUSA TANCREDI - CIANCIO - FOTI - FERRERI
PALMERI - LA ROCCA - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione, premesso che:

la legge n. 690 del 13.5.1940 (Organizzazione e funzionamento del servizio antincendi nei porti) ancora in vigore, cita espressamente all'art. 1: 'Il servizio antincendi nei porti, dipende dai comandanti di porto ed è esplicito dai corpi provinciali dei vigili del fuoco;

tale servizio comprende la prevenzione e la estinzione degli incendi nei porti e loro dipendenze, sia a terra che a bordo delle navi e dei galleggianti, nonché la presenza dei servizi tecnici in genere;

il D.Lgs. n. 139 dell'8 marzo 2006 (riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 del 29 luglio 2003, n.229), art. 18, cita: 'la vigilanza antincendio è il servizio di presidio fisico reso in via esclusiva ed a titolo oneroso dal Corpo nazionale con proprio personale e mezzi tecnici nelle attività i cui fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono assumere rilevanza tale da determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non fronteggiabili soltanto con misure tecniche di prevenzione ... (Omissis)';

il servizio di vigilanza antincendi nei porti è la componente primaria della prevenzione basata sulla presenza, nel luogo a rischio, di personale qualificato in grado di intervenire con efficacia e tempestività e costituisce parte fondamentale dei compiti istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (vedi Circ. MI.SA. n. 27 del 7.10.1991);

la legge n. 690 del 13.5.1940, all'art. 9, così recita: 'Per integrare l'opera dei Vigili del fuoco, i comandanti di porto, di concerto, col competente comandante provinciale, costituiranno, ove necessario, squadre ausiliari antincendi';

la legge n. 850 del 27.12.1973, all'art. 20, ribadisce quanto citato all'art. 9 della L. 690/40 in relazione alla possibilità, da parte di società private, di esercitare i servizi integrativi di vigilanza antincendio, previo l'accertamento di determinati requisiti di idoneità, da parte del comandante di porto e su conforme parere del comandante dei vigili del fuoco;

con Circolare MI.SA. n. 27 del 7.10.1991 il Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi - ha disposto la ripresa, da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei servizi di vigilanza antincendi anche nei porti;

nell'ambito dei porti di Siracusa e Augusta, le rispettive Capitanerie di porto hanno regolato la materia con le Ordinanze n. 95/01 e 5/96 ss.mm;

la validità della L. 690/40 è stata ribadita dal Ministero dell'Interno con propria nota 7814/4118 del 4.5.1992, indirizzata al Comando Provinciale VV.F. di Siracusa, con la quale si disponeva altresì la riattivazione dei servizi di vigilanza nei pontili da parte del personale operativo dei VV.F.;

considerato che:

nonostante le ripetute sollecitazioni ai comandanti delle Capitanerie di porto per un'effettiva ripresa del servizio di vigilanza antincendio, a far data dall'entrata in vigore della Circ. MI.SA. n. 27/91, ancora oggi il servizio di vigilanza antincendio nei terminali petroliferi è affidato interamente a personale privato che, a termini di legge, per quanto sopra esposto, dovrebbe svolgere il servizio suddetto integrando, a seconda delle necessità, il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unico organismo preposto istituzionalmente ad effettuare la vigilanza antincendio;

d'altra parte, l'art. 20 della legge n. 850 del 27-12-1973, definisce perentoriamente i 'servizi integrativi antincendio' come complementari e integrativi a quelli esplicitati dal C.N.VV.F.;

il corretto approfondimento di quest'ultimo concetto presuppone senza ombra di dubbio che l'opera dei Vigili del Fuoco non può essere in nessun modo comparata, per professionalità, esperienza ed organizzazione, con quella dei privati;

dalla lettura delle ordinanze delle Capitanerie di porto competenti in provincia di Siracusa, ed in particolar modo nell'ordinanza C.P. di Augusta n. 5/96, si evince che, tra gli organismi predisposti ad effettuare il servizio antincendio integrativo, viene elencato anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al quale, come si è più volte avuto modo di sottolineare, spetta in via prioritaria il servizio, affiancato nell'opera anche stabilmente, ma con carattere integrativo, da società private all'uopo autorizzate;

con la presente interrogazione si solleva quindi preliminarmente un dubbio di illegittimità nei confronti dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Augusta n.5/96, poiché nei contenuti fondamentali vi è una errata interpretazione delle norme che regolamentano la materia;

l'arbitraria esclusione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operata dalle Capitanerie con il tacito consenso degli organi preposti al locale Comando Provinciale Vigili del Fuoco procura un danno erariale temuto, di notevole entità:

per la quantificazione del temuto danno erariale per mancato svolgimento dei servizi di vigilanza antincendi nei terminali petroliferi del polo industriale di Siracusa, Priolo, Melilli, Augusta da parte del personale operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa, giova esaminare le cifre dello svolgimento del servizio con relative tariffe: (tariffe orarie del costo del servizio di vigilanza antincendio, come stabilite con D.M. 03/02/2006)

Caporeparto/Caposquadra 22,00 euro/ora

n. 1 Vigile del Fuoco 20,00 euro/ora

n.1 Autovettura 6,00 euro/ora,

i terminali petroliferi insistenti nelle zone portuali di Siracusa e Augusta sono 7. Il servizio verrebbe svolto nell'arco del 24 h. suddiviso in tre turni di servizio di 8 ore cadauno. Il costo totale per lo svolgimento del servizio di vigilanza antincendi nei terminali petroliferi di Siracusa e Augusta per giorni 1, per n. 2 unità Vigili del Fuoco (un Caporeparto/caposquadra e un Vigile del Fuoco+autovettura) in un solo terminale petrolifero, è di euro 1.152,20 euro;

il costo totale per lo svolgimento del servizio di vigilanza antincendi nei terminali petroliferi di Siracusa e Augusta, in un anno solare e per un solo terminale petrolifero, è di 420.480,00 euro;

il costo complessivo per lo svolgimento da parte del personale operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa del servizio di vigilanza antincendio nei terminali petroliferi di Siracusa e Augusta, per un anno solare e per 7 terminali petroliferi, è di 2.943.360,00 euro;

è quindi evidente che il mancato svolgimento del servizio di vigilanza antincendio nei terminali petroliferi di Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta da parte del personale operativo del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa, dal 1991, crea inevitabilmente un danno erariale di enorme gravità oltretché un danno alla sicurezza;

pertanto, con la presente interrogazione si eccepisce preliminarmente la illegittimità dell'ordinanza della Capitaneria di Porto di Augusta n. 5/96, per errata interpretazione delle norme che regolano la materia;

si rileva, inoltre, che la arbitraria 'equiparazione', operata nelle ordinanze delle Capitanerie di porto, di tutti i soggetti preposti allo svolgimento dei servizi, ha consentito ai gestori degli stabilimenti industriali di chiedere, per ovvi motivi, il servizio ai guardia fuochi privati o addirittura agli stessi loro dipendenti, con la conseguente possibile drastica riduzione del livello di sicurezza in attività nelle quali, soprattutto alla luce dei recenti tragici eventi avvenuti anche a costo di vite umane, non ci si può assolutamente permettere di abbassare la guardia;

ciò è avvalorato dal fatto che i soggetti privati che svolgono il servizio, soprattutto se dipendenti della stessa società, non hanno potere, né di vigilanza né di contraddittorio in caso di carenze effettivamente rilevate al momento delle operazioni di movimentazione di sostanze pericolose;

per sapere se non ritengano necessario:

verificare la fondatezza delle motivazioni sopra riportate che potrebbero comportare un probabile aumento del pericolo sull'attività a rischio di incidente rilevante, con possibili ripercussioni, in caso di eventi accidentali, sulla popolazione;

attivare ogni forma di confronto con il Governo nazionale per risolvere definitivamente il problema della vigilanza sui pontili verificando inoltre il possibile danno erariale». (1223)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO -
FERRERI - FOTI- LA ROCCA - MANGIACAVALLLO - PALMERI
SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il servizio antincendio boschivo deve essere avviato tra il 15 maggio e il 15 giugno di ogni anno, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 16 del 1996;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fissato l'inizio delle attività antincendio il 15 giugno 2015, mediante la direttiva alle regioni del giorno 11 giugno 2015;

i mezzi in dotazione del servizio regionale antincendio sono tuttora fermi ed inutilizzati;

le visite mediche per il personale stagionale antincendio sono state avviate solo da pochi giorni;

queste attività potevano essere programmate con un congruo anticipo temporale;

considerato che il servizio regionale antincendio ancora ad oggi non è stato avviato;

numerosi roghi hanno già devastato preziosi boschi siciliani;

il rischio che possano verificarsi altri incendi, con le alte temperature estive previste, è attuale e richiede interventi immediati per scongiurare questa ipotesi;

per sapere:

quali siano le motivazioni che non hanno consentito l'avvio del servizio regionale antincendio 2015;

se il Governo regionale intenda intervenire con assoluta urgenza per avviare il servizio regionale antincendio 2015, prima che altri incendi devastino il territorio siciliano». (3177)

PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI
CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI
LA ROCCA - ZITO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

è stato costituito un sistema di gestione delle procedure di emergenza del Corpo Forestale della Regione siciliana denominato 'Astuto';

questo sistema consente la gestione degli eventi (incendi, calamità naturali, illeciti) e delle risorse disponibili dislocate e geolocalizzate sul territorio (personale, squadre, presidi, mezzi terrestri e aerei) in tempo reale;

il sistema permette di individuare, anche da aree limitrofe, le risorse più idonee da inviare prontamente sul luogo dell'emergenza, così da ridurre i tempi di reazione limitando l'impatto dell'evento, ambientale ed economico. La piena integrazione con il sistema informativo forestale (SIF) consente al Corpo forestale di verificare l'attuazione del piano antincendio boschivo della Regione siciliana, nonché l'analisi del costo di estinzione e il danno ambientale avvenuti sul territorio a seguito degli incendi;

considerato che:

il sistema 'Astuto' non affronta le reali esigenze della prevenzione degli incendi boschivi e della repressione;

sarebbe stato fondamentale, per agevolare nel migliore dei modi il lavoro del Corpo forestale della Regione siciliana, provvedere all'inserimento dei dati catastali all'interno del sistema, aspetto importantissimo ed utile all'individuazione dei terreni di proprietà privata che non rispettano le ordinanze sindacali nonché gli obblighi derivanti dalla legge-quadro n. 353/2000, che obbliga i proprietari dei terreni siti vicino alle aree demaniali alla realizzazione dei viali parafulco;

con i fondi stanziati per il sistema 'Astuto' occorre in primo luogo realizzare una rete completa di monitoraggio del patrimonio boschivo siciliano;

ritenuto che prima di procedere alla realizzazione di un sistema come 'Astuto', sarebbe stato necessario porre in essere alcune misure preventive connesse alle esigenze del territorio, come il monitoraggio di tutti i terreni privati che circondano il demanio;

per sapere:

se non ritengano opportuno inserire all'interno del sistema di gestione 'Astuto' i dati catastali del territorio siciliano;

se intendano realizzare una rete di monitoraggio del patrimonio boschivo siciliano;

se intendano porre in essere misure concrete dirette alla prevenzione del territorio ed alla repressione delle relative minacce;

se intendano dotare il Corpo forestale della Regione siciliana, come avviene per la gran parte degli enti pubblici, di telecamere per il controllo del territorio;

se intendano rinnovare i mezzi a disposizione del Corpo forestale della Regione siciliana, che risultano per la maggior parte obsoleti». (3229)

PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI
CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI
LA ROCCA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che nei giorni scorsi abbiamo assistito ad un avvicendamento ai vertici della Gesap con le dimissioni di un componente del relativo consiglio di amministrazione e la successiva nomina della dott.ssa Li Calzi al suo posto;

considerato che tale nomina è avvenuta in aperto contrasto con la normativa nazionale, nello specifico il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;

visto che la dott.ssa Li Calzi è stata fino a poco tempo fa assessore della Giunta regionale e che questa condizione rende inconfiribile l'incarico alla stessa secondo il disposto dell'art. 7 del richiamato (D.Lgs. n.39 dell'8 aprile 2013) dal titolo: 'Inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale', in particolare secondo le previsioni del 1° comma che qui si intende integralmente riportato;

per sapere:

se non ritengano opportuno adoperarsi per porre rimedio alla nomina operata in contrasto al disposto normativo nazionale di cui sopra, dell'ex Assessore Cleo Li Calzi nell'ambito dal consiglio di amministrazione dell'aeroporto palermitano, in modo che il primo segnale di correttezza e rispetto delle legge venga preso innanzitutto da questa Amministrazione;

se non condividano l'obbligo morale di dare sempre e per primi l'esempio riguardo del rispetto della legge e quindi di assumere a breve una presa di posizione decisa, circa l'inconfiribilità dell'incarico nell'ambito del consiglio d'amministrazione della GESAP». (3632)

TANCREDI - CANCELLERI - CIANCIO
CAPPELLO - PALMERI - ZAFARANA - CIACCIO
MANGIACAVALLO - FERRERI - SIRAGUSA
FOTI - LA ROCCA - TRIZZINO - ZITO

ALLEGATO 3:

risposte scritte ad interrogazioni

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo

Inviato: giovedì 19 gennaio 2017 10.03

A: Servizio Lavori Aula

Oggetto: I POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 2911 - On.le Musumeci Nello "Iniziative a salvaguardia dei centri di recupero fauna selvatica (CRFS)" - Anticipazione della risposta scritta.

Allegati: cati-cert.xml; postacert.eml (1,55 MB)

Da: Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]

Inviato: giovedì 19 gennaio 2017 09:53

A: On. Musumeci Nello; servizio lavori aula ars; Segreteria Generale

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 2911 - On.le Musumeci Nello "Iniziative a salvaguardia dei centri di recupero fauna selvatica (CRFS)" - Anticipazione della risposta scritta.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/01/2017 alle ore 09:53:26 (+0100) il messaggio

"Interrogazione n. 2911 - On.le Musumeci Nello "Iniziative a salvaguardia dei centri di recupero fauna selvatica (CRFS)" - Anticipazione della risposta scritta." è stato inviato da

"assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

nmusumeci@ars.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec282.20170119095326.11458.09.1.2@pec.actalis.it

Brocato Rosa

Da: assessorato.risorse.agricole.alimentari
[assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it]
Inviato: giovedì 19 gennaio 2017 9.53
A: On. Musumeci Nello; servizio lavori aula ars; Segreteria Generale
Oggetto: Interrogazione n. 2911 - On.le Musumeci Nello "Iniziative a salvaguardia dei centri di recupero fauna selvatica (CRFS)" - Anticipazione della risposta scritta.
Allegati: Nota_1828_Gab_2017.pdf; Allegato_Nota_1828_Gab_2017.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 1828 del 16/01/2017, di pari oggetto, unitamente al relativo allegato.

La Segreteria Tecnica
Assessorato regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSORE

Prot. n. 1828 gab.

Palermo, 16.01.2017

Oggetto: Interrogazione n. 2911 - On. Musumeci Nello "Iniziative a salvaguardia dei centri di recupero fauna selvatica (CRFS)". - Anticipazione della risposta Scritta.

All'On Musumeci Nello
C/o Assemblea Regione Siciliana
P.zza del Parlamento - 90100 Palermo

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
c/o Assemblea Regione Siciliana
P.zza del Parlamento - 90100 Palermo

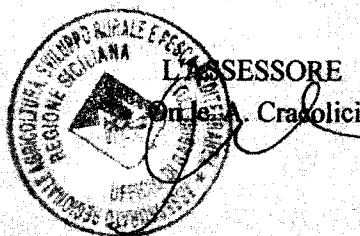
Alla Presidenza della Regione siciliana
Segreteria Generale
Area 2 - U.O. 2.2 "Rapporti con l'ARS"
Palazzo d'Orleans
90141 Palermo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
0000457
Prot. n. Class.
Data 1.9. GEN 2017. L'addetto NR

In merito a quanto appalesato nell'interrogazione di cui all'oggetto, e giusta delega prot. n. 19508/IN16 del 19/04/2016 del Sig. Presidente della Regione, lo scrivente ha richiesto agli uffici competenti dell'Assessorato la predisposizione di una articolata relazione in ordine ai temi posti nell'atto di sindacato ispettivo.

Ciò posto, si allega copia della nota prot. n. 13128 del 25/05/2016 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, condivisa dallo scrivente.

Allegato alla Risposta Regionale Siciliana Prodotto dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
19-08-2017
Vice Segretario Generale Area Istituzionale





REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE

SERVIZIO 7 - GESTIONE FAUNISTICO DEL TERRITORIO
U.O. 1

Viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 PALERMO
TEL. 091 7070988 - 091 7070953 - Fax 091 9828986
serv7.svilupporurale@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it

RIF. NOTA N. _____

DEL _____

Prot. n° 13128 del 25 MAG. 2016

OGGETTO: Interrogazione Parlamentare n. 2911 - On.le Musumeci Nello.

Allegati: _____

UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELL' ASSESSORE
SEGRETERIA TECNICA
SEDE

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si forniscono di seguito gli elementi utili alla trattazione.

L'art. 6 della L. R. n. 33/97 e succ. mod. ed int. distingue i centri di recupero della fauna selvatica in centri regionali, centri provinciali e centri di primo soccorso.

Nel territorio regionale, sono stati via via riconosciuti: il centro regionale di Ficuzza per tutta la fauna selvatica ad eccezione delle tartarughe marine, il centro regionale di recupero per tartarughe marine di Comiso e i centri provinciali di recupero di: Cattolica Eraclea; Catania (Valcorrente); Enna e Messina; nonché: il Centro di monitoraggio e controllo di tartarughe marine e cetacei istituito presso l'Istituto zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" ed i centri di primo soccorso di: Lampedusa e Linosa.

Con la soppressione dei capitoli di spesa: 143705 (sovvenzione annua per il funzionamento del centro regionale della fauna selvatica istituito ai sensi della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33) e 143706 (sovvenzioni ad associazioni venatorie ed ambientaliste riconosciute per lo svolgimento dei servizi e dei compiti connessi alla salvaguardia della fauna selvatica e degli habitat naturali, nonché per le attività istituzionali previste dall'art. 34, comma 1, lett. a), della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33), alcuni centri di recupero, quali quelli di Comiso e di Catania, non potendo sostenere le spese, hanno chiuso i battenti.

Tuttavia, le Associazioni che gestiscono i centri di recupero ancora operanti nel territorio regionale, ove in possesso dei requisiti, possono partecipare al bando pubblico annualmente emanato, dal 2014 ad oggi, ai sensi dell'art. 128 della L. r. 12 maggio 2010, n. 11.

Per completezza di informazione si fa presente che l'Associazione ambientalista L.I.P.U. che gestisce il centro regionale di Ficuzza, partecipando al bando pubblicato nel 2014 ha ottenuto nel 2016, un finanziamento pari ad € 14.327,62.

IL DIRIGENTE GENERALE

(*Felice Bonanno*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(*Salvatore Gufo*)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(*Giuseppe Qualera*)

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo**Inviato:** martedì 17 gennaio 2017 9.57**A:** Servizio Lavori Aula**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3064 - On.le Foti Angela "Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone femminello siracusano OGM" - Anticipazione della risposta scritta**Priorità:** Alta**Allegati:** diaticert.xml; postacert.eml (2,95 MB)

Da: Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]**Inviato:** martedì 17 gennaio 2017 09:21**A:** On. Foti Angela; servizio lavori aula ars; Segreteria Generale**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3064 - On.le Foti Angela "Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone femminello siracusano OGM" - Anticipazione della risposta scritta**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 17/01/2017 alle ore 09:21:18 (+0100) il messaggio "Interrogazione n. 3064 - On.le Foti Angela "Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone femminello siracusano OGM" - Anticipazione della risposta scritta" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

afoti@ars.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec282.20170117092118.17288.10.1.2@pec.actalis.it

Brocato Rosa

Da: assessorato.risorse.agricole.alimentari
[assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: martedì 17 gennaio 2017 9.21

A: On. Foti Angela; servizio lavori aula ars; Segreteria Generale

Oggetto: Interrogazione n. 3064 - On.le Foti Angela "Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone femminello siracusano OGM" - Anticipazione della risposta scritta

Allegati: Nota_1827_Gab_2017.pdf; Allegato_Nota_1827_Gab_2017.pdf

Si trasmette la nota prot. n. 1827 del 16/01/2017, di pari oggetto, unitamente al relativo allegato.

Non segue cartaceo.

La Segreteria Tecnica
Assessorato regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSORE

ARS	Assemblea Regionale Siciliana
23	Procedimento generale
<i>af</i>	17 GEN 2017
	Procedimento generale
	Procedimento generale

Prot. n. 1827 gab.

21859
S

Palermo, 16.01.2017

Oggetto: Interrogazione n. 3064 - On. Foti Angela "Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone femminello siracusano OGM". - Anticipazione della risposta scritta.

All'On Foti Angela
C/o Assemblea Regione Siciliana
P.zza del Parlamento - 90100 Palermo

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
c/o Assemblea Regione Siciliana
P.zza del Parlamento - 90100 Palermo

Alla Presidenza della Regione siciliana
Segreteria Generale
Area 2 - U.O. 2.2 "Rapporti con l'ARS"
Palazzo d'Orleans
90141 Palermo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
0000351
Prot. n. Class. AULAPG
Data 17 GEN 2017 L'addetto *AF*

In merito a quanto appalesato nell'interrogazione di cui all'oggetto, e giusta delega prot. n. 19538/IN16 del 19/04/2016 del Sig. Presidente della Regione, lo scrivente ha richiesto agli uffici competenti dell'Assessorato la predisposizione di una articolata relazione in ordine ai temi posti nell'atto di sindacato ispettivo.

Ciò posto, si allega copia della nota prot. n. 34758 del 06/07/2016 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, interpellato sull'argomento, condivisa dallo scrivente.



L'ASSESSORE

Gracolici



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

SERVIZIO 6

Innovazione, ricerca, assistenza tecnica e divulgazione agricola

Prot. n. 34758 del 06.07.2016

Classificazione				
-----------------	--	--	--	--

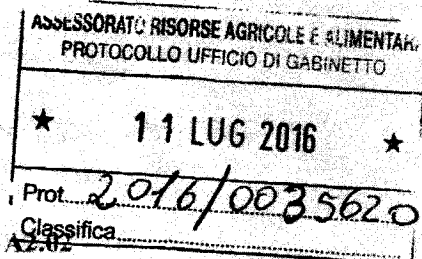
*On le Fori
suppl*

Codice Fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Palermo

Risposta a prot. n. _____

del _____



Area 2 - UO A2.02

Assessorato
Sede

OGGETTO: Interrogazione parlamentare numero 3064/2015 "Notizie in merito alla coltivazione sperimentale in Sicilia del limone Femminello siracusano OGM"

Con nota n. 28918 del 07/06/2016 è stata trasmessa copia dell'Interrogazione parlamentare del 19/05/2015, con la richiesta di fornire eventuali elementi utili per la trattazione della stessa.

Lo scrivente Servizio, pur non essendo a conoscenza diretta in merito allo specifico procedimento, né in possesso di alcuna documentazione, ritiene di potere comunque rappresentare delle considerazioni e notizie di ordine generale desunte da approfondimenti e ricerche effettuate tramite web.

In tema di OGM, l'Unione europea (UE) e i suoi Stati membri hanno adottato strumenti normativi utili a garantire i necessari livelli di sicurezza; essi possono infatti essere autorizzati soltanto dopo aver superato una rigorosa procedura prevista dalla direttiva 2001/18/CE e recepita in Italia con il Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 224.

L'Autorità Nazionale Competente (ANC) è stata individuata nel Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che coordina le attività amministrative e tecnico-scientifiche, relative all'attuazione delle misure contenute nel predetto Decreto Legislativo, d'intesa, secondo le rispettive competenze, con altri Ministeri (Salute, Lavoro e Politiche Sociali, Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Sviluppo Economico, Istruzione Università e Ricerca).

L'ANC rilascia i provvedimenti di autorizzazione all'emissione nell'ambiente degli OGM, tenendo conto delle valutazioni dei possibili effetti sulla salute umana, animale e sull'ambiente e delle esigenze di tutela dell'agrobiodiversità, dei sistemi agrari e della filiera agroalimentare, con particolare riferimento ai prodotti tipici, biologici e di qualità, sia per fini diversi dall'immissione sul mercato e/o per fini sperimentali, sia per l'immissione sul mercato a scopo commerciale di OGM come tali o contenuti in prodotti, inclusa la coltivazione.

Per quanto riguarda la procedura di autorizzazione per l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM ai fini sperimentali, oggetto dell'interrogazione in argomento, in Italia essa si articola in tre fasi: istruttoria preliminare, consultazione pubblica e rilascio autorizzazione o diniego, provvedendo a darne comunicazione alle Regioni interessate o, in caso di diniego, al notificante.

In relazione alle attività di sperimentazione in campo di colture geneticamente modificate, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha poi emanato il D.M. 19 gennaio 2005, di applicazione in particolare dell'art. 8 del d.lgs. 224/2003.

Esso prevede che le Regioni individuino l'Autorità regionale competente e i siti sperimentali pubblici sul proprio territorio ove effettuare le sperimentazioni, ferma restando l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, quale ANC ai sensi della direttiva 2001/18/CE.

Per quanto di nostra conoscenza in Sicilia non si è provveduto in tal senso.

Dal sito dell'ANC, pare che in atto siano 6 le notifiche presentate ai sensi del D. L.vo 224/03, tra cui quella che ci interessa la cui scheda è la seguente :

Informazioni riguardanti l'atto di notifica

Numero di notifica :	B/IT/04/03
Data di ricezione della notifica :	08/03/2004
Titolo del progetto:	Prova in coltura protetta di limone ingegnerizzato con i geni chit42 e ntpII
Periodo previsto per l'emissione:	2005 - 2015
Notificante:	Dipartimento di OrtoFloroArboricoltura e Tecnologie Agroalimentari della Facoltà di Agraria dell'Università di Catania

Informazioni sulla pianta geneticamente modificata

Nome della famiglia:	Rutaceae
Genere:	Citrus
Specie:	Limon
Sottospecie:	Non applicabile
Cultivar / linea di riproduzione:	Femminello siracusano
Denominazione comune:	Limone

La Commissione interministeriale di Valutazione ha giudicato la proposta meritevole ma, evidenziando un quadro normativo incongruente, con nota n. 5411 del 07/03/2005 ha invitato l'Ente a soprassedere nelle more di eventuali sviluppi normativi.

L'Università di Catania, interpellata dallo scrivente, con nota del 04/07/2016 ha comunicato che non è stato dato seguito alcuno all'attività di sperimentazione di cui trattasi.

Tanto si doveva.

Baldassare Gucciardi

Il Dirigente
(Fabrizio Viola)



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Roma 07 MAR. 2005

Spett.le Università degli studi di
Catania
DOFATA - Sez. Arboricoltura
c.a. Prof. Alessandra Gentile
Via Valdisavoia, 5
95123 Catania

N.DPV/80/2005/5411

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

Oggetto: Notifica di emissione deliberata nell'ambiente di PGM a scopo di ricerca e sviluppo
(Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 224).- B/IT/04/03 - informazioni aggiuntive.

La Commissione Interministeriale di Valutazione che si è riunita in data 2 marzo 2005 ha esaminato le informazioni pervenute in data 24 febbraio u.s., ed ha giudicato la sperimentazione proposta da codesto Ateneo meritevole.

Per altro la Commissione ha rilevato che ad oggi esiste un quadro normativo che evidenzia una incongruenza fra l'art. 5, comma 3 lettera d) del Decreto Lgsi 224/2003 e l'art. 4, comma 2 della Direttiva 2001/18/CE, anche alla luce della mancanza del Decreto di cui all'art. 8, comma 6 del Decreto 224/2003.

Per quanto sopra vorrà codesta spettabile Università soprassedere, per il momento, alla sperimentazione in oggetto.

Sarà cura di questa Autorità Nazionale Competente comunicare eventuali sviluppi normativi in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Aldo Cosentino)

[Signature]

[Signature]



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
Di3A

*sezione di
arboricoltura e genetica agraria*

Catania, 4 luglio 2016

Preg.mo Dr. Fabrizio Viola
Dirigente del Servizio 6
Innovazione, ricerca, assistenza tecnica
e divulgazione agricola
agri.ricerca@regione.sicilia.it

Preg.mo Dr. Baldo Gucciardi
Dirigente dell'Unità UO S6.01 - Ricerca e innovazione

In riscontro alla nota pervenuta a mezzo mail con la quale si richiedono informazioni in merito alla sussistenza di coltivazioni sperimentali di varietà di limone geneticamente modificate, al fine di perfezionare una risposta ad una interrogazione parlamentare sul tema, si comunica che, a seguito della citata nota della Commissione interministeriale di Valutazione n. 5411 del 07/03/2005, con la quale si invitava il richiedente a soprassedere dalla sperimentazione, non è stato dato seguito alcuno da parte della scrivente all'attività di sperimentazione in campo di PGM a scopo di ricerca e sviluppo ai sensi del D.L. 3 luglio 2003, n. 224.

Con l'occasione si richiede di poter ricevere copia della documentazione relativa all'interrogazione presentata.

Distinti saluti

(Prof. Alessandra Gerjile)
Alessandra Gerjile

Brocato Rosa

Da: assessore.istr.form@regione.sicilia.it

Inviato: mercoledì 11 gennaio 2017 10.51

A: Servizio Lavori Aula; Brocato Rosa; Chianello Andrea; segreteriagabinetto@regione.sicilia.it; uoars.sg@regione.sicilia.it; On. Laccoto Giuseppe

Oggetto: Interrogazione n. 3636 On. Laccoto

Allegati: 123_17 On. Laccoto n. 3636 risp. Assess..pdf

Si invia la nota prot. 123/Gab del 11/01/17 indicata in oggetto.

Cordiali saluti

Uff. di Gabinetto dell'Assessore

all'Istruzione e alla F.P.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
L'ASSESSORE

Prot. n. 123 /gab

Palermo, .

11 GEN. 2017

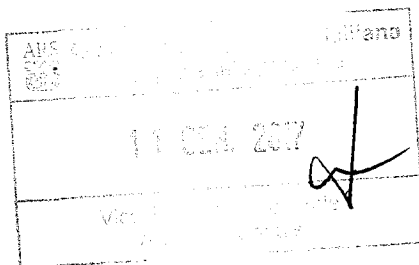
TRASMESSA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA

Assemblea Regionale Siciliana – Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
ServizioLavoriAula@ars.sicilia.it
rbricato@ars.sicilia.it
achianello@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
0000196
PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n. Class.
Data 1.1. GEN. 2017 L'addetto Mr

On.le Presidente della Regione – Ufficio di Gabinetto
segreteria@regione.sicilia.it

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - UO A2.2 – “Rapporti con l'ARS”
uoars.sg@regione.sicilia.it



On. Giuseppe Laccoto
glaccoto@ars.sicilia.it

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione n.3636 dell'On.le Giuseppe Laccoto (risposta scritta) - Garanzie sulla prosecuzione dell'attività scolastica dell'Istituto alberghiero di Brolo (ME).

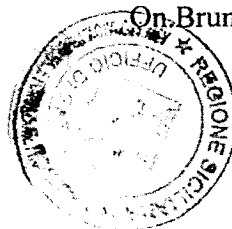
Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, dove l'Onorevole interrogante chiede di sapere: se “nella nuova proposta regionale sia stata esaminata ed accolta l'ipotesi di spostamento dei nuovi iscritti dalla sezione staccata dell'Istituto alberghiero di Brolo presso l'Istituto tecnico 'Merendino' di Capo d'Orlando o siano stati concessi nuovi indirizzi formativi e quali iniziative siano state sinora assunte dal Governo della Regione al fine di consentire la prosecuzione dell'attività scolastica ai nuovi iscritti all'Istituto alberghiero di Brolo, permettendo agli stessi di avere certezza sulla sede naturale regolarmente autorizzata”, si rappresenta che con nota 7509/gab del 12/12/2016 lo scrivente ha interessato della questione il competente Ufficio di questo Assessorato. Con successiva missiva prot.n. 76743 del 29/12/2016 il dirigente del servizio ha comunicato che l'istituto menzionato in oggetto non è stato oggetto di dimensionamento o di razionalizzazione nel piano di dimensionamento della rete

scoastica per la Sicilia anno 2016/17, né altresì risulta oggetto del nuovo piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2017/2018 ancora in via di definizione.

Tanto si comunica e si rimane a disposizione per ogni eventuale e ulteriore chiarimento.

L'ASSESSORE

On. Bruno Marziano



Brocato Rosa

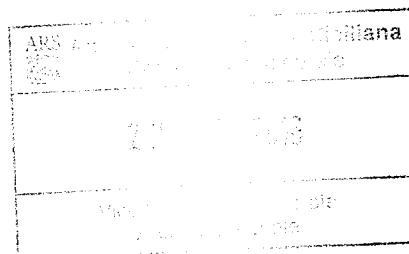
Da: Ufficio Protocollo
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 18.02
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 2745 On. Stefano Zito
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,25 MB)

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17:53
A: On. Zito Stefano; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 2745 On. Stefano Zito

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/12/2016 alle ore 17:53:19 (+0100) il messaggio
"Interrogazione n. 2745 On. Stefano Zito" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
szito@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opcec282.20161221175319.00536.04.1.1@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
00 103 86
Protocollo
27 DIC 2016
Data
Class. AUL APG.
L'addetto M.....



Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.55
A: On. Zito Stefano; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: Interrogazione n. 2745 On. Stefano Zito
Allegati: 99146.pdf

Si trasmette la nota prot. 99146 del 21.12.16

S
22 159

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 99146 del 21-12-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3352 On.le Stefano Zito

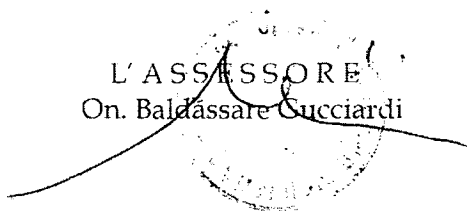
On.le Stefano Zito
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, delegata dalla Segreteria Generale con nota prot. 59022 del 30/11/2016, con la quale sono state chieste notizie in ordine ad eventuali procedure di assunzione a tempo determinato del personale amministrativo nelle Aziende del SSR, si fornisce la relazione prot. 96825 del 14/12/2016 appositamente resa dal Servizio 1 "Personale del SSR - Dipendente e Convenzionato" di questo Assessorato.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Cucciardi



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
Servizio 1 – “Personale del S.S.R. - Dipendente e Convenzionato”

Prot. n. S.1/ 96825

Palermo, 14-12-16

Oggetto. Interrogazione n.3352 dell'On.le Zito Stefano.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite

del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione n. 3352 dell'On.le Zito Stefano, avente ad oggetto “*Notizie in ordine ad eventuali procedure di assunzione a tempo determinato del personale amministrativo nelle Aziende ospedaliere e nelle Aziende sanitarie provinciali siciliane*”, si rappresenta quanto segue.

A tale riguardo, giova premettere che al fine di porre in essere gli adempimenti necessari alla riorganizzazione degli assetti aziendali, questo Assessorato ha adottato il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015, con il quale è stato previsto il piano di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliero-territoriale della Regione.

A seguito dell'adozione di tale provvedimento programmatico, è stata avviata la fase riguardante la predisposizione delle linee guida degli atti aziendali e delle dotazioni organiche, che è culminata con l'emanazione, dapprima, del D.A. n. 1360 del 3 agosto 2015, contenente le linee di indirizzo per l'adeguamento e l'aggiornamento degli atti aziendali alla nuova rete ospedaliera, e, poi, del D.A. n. 1380 del 5 agosto 2015 con il quale sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende del Ssr.

Le direzioni generali hanno potuto conseguentemente deliberare i rispettivi atti aziendali e le dotazioni organiche, trasmettendo i relativi atti a questa Amministrazione, al fine di eseguire il controllo previsto dall'art. 16 della l.r. n. 05/2009 e ss.mm.ii. di compatibilità con la programmazione sanitaria regionale.

Posti i superiori adempimenti, si è proceduto ad emanare la direttiva assessoriale prot. n. 28551 del 25 marzo 2016, che ha indicato l'ordine degli adempimenti per la copertura dei posti vacanti e disponibili delle Aziende, prevedendo una serie di atti prodromici all'immissione in ruolo, quali, ad esempio, la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale, le procedure di riassorbimento di eventuali eccedenze, a livello aziendale e regionale, nonché la verifica di conformità delle strutture cui il personale afferisce, con la programmazione ospedaliera, nazionale e regionale, secondo gli standard del D.M. 70/2015 e D.A. 46/2015 delle strutture in interesse.

Con la medesima circolare, è stato rammentato alle direzioni aziendali che l'avvio e/o la prosecuzione delle procedure di reclutamento, senza specifica autorizzazione, avrebbe comportato l'assunzione diretta da parte del direttore generale, di ogni responsabilità, sotto ogni profilo, giuridico e contabile.

Inoltre, la medesima direttiva assessoriale ha previsto, nelle more della definizione di tali adempimenti, la proroga, il conferimento o il rinnovo dei rapporti lavorativi a tempo determinato connessi o strumentali al mantenimento dei Lea (in essi compresi i rapporti amministrativi, professionali e tecnici).

A tale riguardo, si fa presente che con successiva direttiva prot. n. 41317 del 9 maggio 2016, questa Amministrazione ha disposto che fino alla definizione degli adempimenti connessi al riassorbimento di eventuali eccedenze di personale, le Aziende del SSR, dovevano astenersi dall'adottare provvedimenti di assunzione di personale - e comunque afferenti il reclutamento - e, qualora vi avessero già provveduto, a sospendere l'esecutività delle stesse fino al completamento del processo di ricognizione dei piani assunzionali, in linea con quanto previsto al paragrafo 2 della sopra citata direttiva assessoriale prot. n. 28551/2016.

Inoltre, con la medesima direttiva è stato evidenziato che il riassorbimento delle eccedenze e la ricollocazione del personale in disponibilità, dovrà avvenire in via prioritaria alla immissione in servizio dei vincitori e/o degli idonei di procedure di reclutamento già concluse e, comunque, nel rispetto della normativa richiamata nella citata direttiva.

Pertanto, questo Assessorato ha più volte auspicato che l'avvio delle procedure di reclutamento avvenisse contemporaneamente in tutte le Aziende del Ssr, al fine di evitare disparità di trattamento ed uniformità di comportamenti su tutto il territorio regionale.

Proprio per tale ordine di ragioni, l'avvio delle procedure di selezione e/o le immissioni in servizio del personale dirigenziale e del comparto, sanitario e non, da ultimo, con la nota prot. 56809 del 30 giugno 2016, è stato subordinato alle prossime determinazioni assessoriali che verranno impartite, conseguenti all'adeguamento della rete ospedaliera - territoriale ai criteri ed ai parametri di cui al D.M. 70/2015.

Pertanto, in tale fase, le Aziende del SSR hanno fatto riferimento a rapporti di lavoro a tempo determinato diretti, connessi o strumentali al mantenimento dei Lea.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Il Funzionario Direttivo
Sig.ra Lilianna Ianni



IL DIRIGENTE GENERALE
Dr. **Giuliano Chiaro**

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

N° di prot. 99140 del 21-12-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3426 On.le Vanessa Ferreri

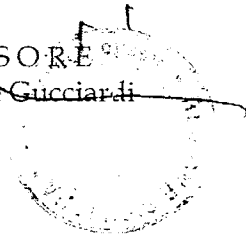
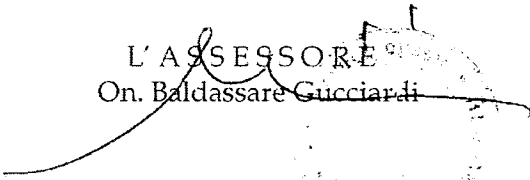
On.le Vanessa Ferreri
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono state chiesti chiarimenti in ordine ai posti previsti per operatori socio-sanitari nella nuova dotazione organica dell'ASP di Ragusa, si fornisce la relazione prot. 96832 del 14/12/2016 appositamente resa dal Servizio 1 "Personale del SSR - Dipendente e Convenzionato" di questo Assessorato.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi



Brocato Rosa

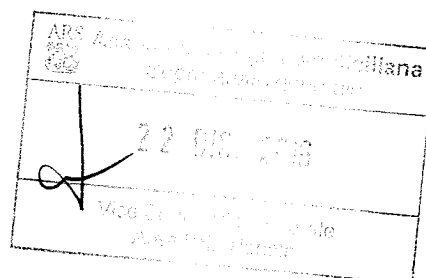
Da: Ufficio Protocollo
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.43
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3426 On.le Vanessa Ferreri
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (947 KB)

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17:41
A: On. Ferreri Vanessa; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3426 On.le Vanessa Ferreri

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/12/2016 alle ore 17:41:04 (+0100) il messaggio
"Interrogazione n. 3426 On.le Vanessa Ferreri" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
vferreri@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec282.20161221174104.30769.04.1.2@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
0010388
PROTOCOLLO AULAPG
Prof. 27 DIC 2016 Class.
Data L'addetto M



Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.43

A: On. Ferreri Vanessa; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n. 3426 On.le Vanessa Ferreri

Allegati: 99140.pdf

Si trasmette la nota Prot. 99140 del 21.12.16

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

22238

S

N° di prot. 99140 del 21-12-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3426 On.le Vanessa Ferreri

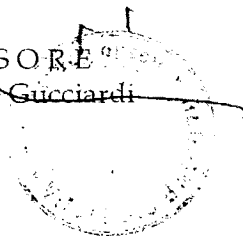
On.le Vanessa Ferreri
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono state chiesti chiarimenti in ordine ai posti previsti per operatori socio-sanitari nella nuova dotazione organica dell'ASP di Ragusa, si fornisce la relazione prot. 96832 del 14/12/2016 appositamente resa dal Servizio 1 "Personale del SSR - Dipendente e Convenzionato" di questo Assessorato.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R.- Dipendente e Convenzionato"

Prot./Servizio1/ n. 96837

Palermo, 14-12-16

Oggetto. Interrogazione n.3426 dell'On.le Ferreri Vanessa .

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite

del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione parlamentare n. 3426 dell'On.le Ferreri Vanessa, avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine ai posti previsti per operatori socio-sanitari nella nuova dotazione organica dell'ASP di Ragusa" si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, giova precisare che le linee guida regionali di cui al D.A. n. 1380/2015 hanno lo scopo di individuare principi e criteri univoci ed omogenei che pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, garantiscono una base comune di riferimento applicativo per ogni funzione e ruolo. In tal senso, le linee guida individuano parametri che nella determinazione del nuovo assetto organizzativo sono stati considerati valori tendenziali di riferimento, da utilizzare all'interno dell'autonomia di cui ogni azienda dispone, ai sensi della vigente normativa, purché compatibili con il tetto di spesa assegnato. Inoltre, con riferimento ai parametri è stato previsto che dovevano attestarsi ai livelli minimi, mentre quelli massimi dovevano trovare applicazione in presenza di condizioni di natura istituzionale, strutturale, organizzativa e di produzione, adeguatamente rappresentate, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, valutati attraverso un processo di benchmarking.

Peraltro, si precisa che i criteri adottati per la rideterminazione delle dotazioni organiche sia delle strutture ospedaliere, per singola disciplina, sia per le strutture territoriali, relativamente alle strutture ivi afferenti, sono stati oggetto di approfondito confronto con i Direttori Generali delle Aziende ed con i rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali dell'area sanitaria della dirigenza e del comparto, al termine del quale hanno condiviso il documento nella sua interezza.

Sulla base delle superiori indicazioni, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale in relazione alla finalità del mantenimento dell'offerta assistenziale, l'Azienda di Ragusa ha determinato, conseguentemente, il relativo organico per i differenti profili professionali.

In sede di esame della dotazione organica dell'Azienda di Ragusa, si è rilevato che il parametro utilizzato per il profilo professionale in argomento era in percentuale superiore rispetto ai parametri definiti nelle linee guida. A fronte di queste criticità rilevate in sede di esame istruttorio, comunque argomentate dall'Azienda, la dotazione organica definitiva è stata approvata con apposito D.A. a condizione, tra l'altro, che procedesse secondo una scansione temporale definitiva ad una inversione di tendenza rispetto all'attuale previsione con una riduzione di personale ausiliario specializzato ed un contestuale aumento del personale OSS anche attraverso l'attivazione di un graduale processo di riqualificazione in termini di migliore e più qualificata assistenza ai degenti.

Infine, si sottolinea che le dotazioni organiche delle Aziende del SSR sono state approvate secondo le modalità di cui all'art. 16 della l.r. n. 5/2009 e ss.mm.ii., in quanto ritenute conformi alla programmazione sanitaria regionale, in esito all'esame istruttorio di questa Amministrazione, acquisito il parere vincolante della Giunta di Governo.

Il Funzionario Direttivo
Sig.ra Lilianna Ianni



Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti



IL DIRIGENTE GENERALE
Dr. Gastone Chiaro



Brocato Rosa

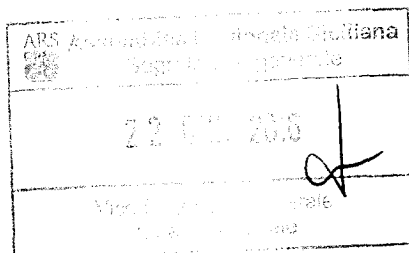
Da: Ufficio Protocollo
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 18.02
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3476 On. Nello Musumeci
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (578 KB)

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17:45
A: On. Musumeci Nello; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3476 On. Nello Musumeci

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/12/2016 alle ore 17:45:01 (+0100) il messaggio
"Interrogazione n. 3476 On. Nello Musumeci" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
nmusumeci@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec282.20161221174501.01696.07.1.2@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO **AULAPG**
0010391
Prot. **27 DIC 2016** Class.
Data L'addetto **M**.....



Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.47

A: On. Musumeci Nello; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n. 3476 On. Nello Musumeci

Allegati: 99151.pdf

Si trasmette la nota prot. 99151 del 21.12.16

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

5
22287
Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

N° di prot. 99151 del 21-12-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3476 On.le Nello Musumeci

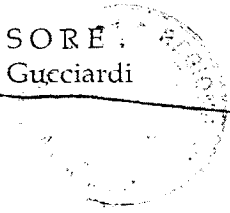
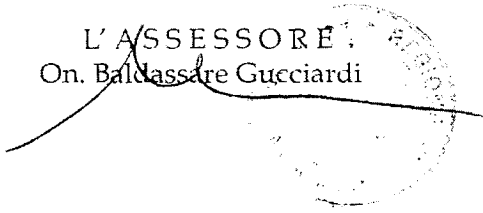
On.le Nello Musumeci
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione citata in oggetto, trasmessa via fax dall'ARS in data 22/09/2016, con la quale sono stati chiesti chiarimenti sulla destinazione del personale del P.O. Busacca di Scicli (RG) si fornisce la relazione prot. 90735 del 21/11/2016 resa dal competente Servizio 1 "Personale dipendente del SSR" del Dipartimento per la Pianificazione Strategica.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi



RE PUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio I "Personale dipendente S.S.R."

Prot./Servizio I/ n. 90735

Palermo, 21-11-16

Oggetto. Interrogazione n.3476 dell'On.le Musumeci Nello.

la Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite

del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione n. 3476 dell'On.le Musumeci Nello, avente ad oggetto "Chiarimenti sulla destinazione di personale del Presidio Ospedaliero Busacca di Scicli (RG)" atteso che lo scrivente Servizio ha acquisito notizia dall'ASP di Ragusa, si rappresenta quanto segue:

Con il Decreto n. 46/2015 "Riqualificazione e rifunionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale", l'Ospedale di Modica-Scicli e l'Ospedale di Vittoria-Comiso sono stati aggregati in Ospedali Riuniti.

Con decreto assessoriale n. 1188 del 30.06.16 è stata effettuata la ricognizione degli atti aziendali di tutte le aziende sanitarie, modificando in parte quanto previsto dal D.A. 46/2015.

Conseguentemente, la relativa struttura di chirurgia del presidio ospedaliero "Busacca" di Scicli è stata articolata in struttura semplice a fronte alla struttura complessa presente nel presidio ospedaliero di Modica, demandando la Direzione di quest'ultima, al tempo vacante, al Dirigente Medico che già rivestiva tale incarico presso il presidio ospedaliero di Scicli.

In tale contesto al Direttore della struttura compete anche la gestione delle risorse umane e strumentali afferenti l'area chirurgica dei presidi interessati secondo criteri di razionalizzazione, efficienza ed efficacia.

Il Funzionario Direttivo
Sig.ra *Katiana Iannarino*



Il Dirigente del Servizio
D.ssa Maria Letizia Di Liberti

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.43
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: interrogazione n. 3560 On. Nello Musumeci
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (973 KB)

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17:37
A: protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it; On. Musumeci Nello
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: interrogazione n. 3560 On. Nello Musumeci

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/12/2016 alle ore 17:37:08 (+0100) il messaggio
"interrogazione n. 3560 On. Nello Musumeci" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
nmusumeci@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: ope282.20161221173708.14614.05.1.1@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO
0010389
Prot. n. 27 DIC 2016
Data
Class. AULAPG
L'addetto *[firma]*

ARS ARS	REGIONE SICILIANA
27 DIC 2016	17:37:08
<i>[firma]</i>	
View	
At	

Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.39
A: protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it; On. Musumeci Nello
Oggetto: interrogazione n. 3560 On. Nello Musumeci
Allegati: 99138.pdf

Si trasmette la nota Prot. 99138 del 21.12.16

REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

N° di prot. 99138 del 21-12-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3560 On.le Nello Musumeci

On.le Nello Musumeci
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, trasmessa via fax dall'ARS in data 19/10/2016, con la quale sono state chiesti interventi per rimediare alla mancata fruibilità H24 del laboratorio di analisi dell'Ospedale di Ribera, si fornisce la relazione prot. 94651 del 05/12/2016 appositamente resa dal Servizio 1 "Personale del SSR - Dipendente e Convenzionato" di questo Assessorato.

L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"

Prot./ Servizio 1/ n. 0094651

Palermo, 05 DIC. 2016

OGGETTO: interrogazione n. 3560 dell'On. le Musumeci Nello.

All'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Sede

e, p.c.

Al Dirigente dell'Area 1
" Coordinamento, affari generali e comuni"
Sede
Rif. nota prot. 84588 del 26.10.2016

Con riferimento all'interrogazione parlamentare n. 3560 dell'On.le Musumeci Nello, avente ad oggetto "interventi per rimediare alla mancata fruibilità H24 del laboratorio di analisi dell'Ospedale di Ribera", si specifica che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento con nota prot. n. 190370 del 21.11.2016, che si allega in copia, ha fornito chiarimenti in merito alla problematica de quo.

In particolare, la predetta Azienda ha chiarito che, alla data attuale, il Laboratorio di Analisi dello Stabilimento Ospedaliero di Ribera è funzionante H24, con la presenza di Tecnici in guardia attiva dalle ore 8.00 alle ore 20.00, ed è in pronta disponibilità sostitutiva della guardia attiva dalle ore 20.00 alle ore 8.00.

L'unico periodo in cui si è registrata una criticità rispetto alle attività del Laboratorio di Ribera risale a Novembre 2015, ove si garantiva l'attività in H6, e le urgenze dopo le ore 14.00 venivano inviate al Laboratorio di Sciacca.

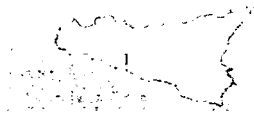
Tanto si rappresenta per il seguito di competenza.

Il Funzionario Direttivo
(Massimo Cassone)



Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Gaetano Chiaro



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

Direzione Generale

Viale della Vittoria 321 - 92100 Agrigento
Tel 0922 407406 - Fax 0922 401791
e-mail: direzione.generale@aspag.it
web: www.aspag.it

PROT. N. 190340 del 21-11-2016

Assessorato della Sanità
Dipart. Reg.le per la Pianificazione Strategica
Serv. 1 "Personale del S.S.R. Dipendente e convenzionato"
Piazza O.Ziino, 24
90145 - Palermo

Oggetto: Interrogazione n.3560 dell'On.le Musumeci Nello.

In riscontro alla nota del 10 novembre 2016 di pari oggetto con la quale è stata trasmessa l'interrogazione n.3560 dell'On.le Musumeci Nello, avente ad oggetto "Interventi per rimediare alla mancata fruibilità H24 del laboratorio di analisi dell'Ospedale di Ribera", si invia in allegato la nota prot. N. 185873 del 14/11/16 con la quale il dirigente responsabile della Direzione Sanitaria dello Stabilimento Ospedaliero di Ribera comunica che il Laboratorio di Analisi in argomento in atto è funzionante H24.

Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

Assessorato della Salute
Dipartimento regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1
"Personale del S.S.R. Dipendente e Convenzionato"
Prot. n. Serv.1/ 91823 del 23 NOV 2016

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
Viale Della Vittoria, 321 - 92100 AGRIGENTO
Codice Fiscale e partita IVA 02570930848
DIREZIONE SANITARIA S.O. RIBERA

Prot. n. 185873 del 14/11/2016

Al Direttore Generale
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

OGGETTO: Riscontro nota pro/Servizio 1/n. 0088424 " interrogazione n 3560 dell'On. Nello Musumeci

In relazione alla interrogazione parlamentare indicata in oggetto si precisa che alla data attuale il Laboratorio di Analisi dello Stabilimento Ospedaliero di Ribera è funzionante H24 con la presenza di Tecnici in guardia attiva dalle ore 8.00 alle 20.00 ed in pronta disponibilità sostitutiva della guardia attiva dalle ore 20.00 alle ore 8.00, pertanto le attività per l'utenza interna sia in regime ordinario che in emergenza risulta coperta per l'arco dell'intera giornata sette giorni su sette; analoga considerazione è valida anche per l'utenza esterna considerato che si garantiscono giornalmente dal Lunedì al Venerdì gli accessi ai pazienti che vogliono fruire del Laboratorio di Ribera.

Ad ogni buon fine si ricorda che l'unico periodo in cui si è registrata una criticità rispetto alle attività del Laboratorio di Ribera risale al Novembre 2015, ove si garantiva l'attività in h6 e le urgenze dopo le 14.00 venivano inviate al Laboratorio di Sciacca.

Il Responsabile di Direzione Sanitaria S.O. Ribera
Dr. Filadelfio Adriano Graco

Preside

5

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 18.02
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3667 On. Matteo Mangiacavallo
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,80 MB)

Da: Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it [mailto:posta-certificata@pec.actalis.it]
Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17:50
A: On. Mangiacavallo Matteo; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 3667 On. Matteo Mangiacavallo

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/12/2016 alle ore 17:49:46 (+0100) il messaggio
"Interrogazione n. 3667 On. Matteo Mangiacavallo" è stato inviato da
"assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
mmangiacavallo@ars.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec282.20161221174946.28463.08.1.1@pec.actalis.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO
AULAPG
0010387
27 DIC 2016
Class.
L'addetto M

ARS Assemblea Regionale Siciliana Segreteria Generale
22 DIC 2016
Vice Segretario Generale Area Legislativa

Brocato Rosa

Da: assessorato.salute [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: mercoledì 21 dicembre 2016 17.51

A: On. Mangiacavallo Matteo; protocollo.ars@pcert.postecert.it; uoars.sg@regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n. 3667 On. Matteo Mangiacavallo

Allegati: 99160.pdf

Si trasmette la nota prot. 99160 del 21.12.16

22478
5

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Assessorato della Salute
**Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore**

N° di prot. 99160 del 21-12-2016

Oggetto: Interrogazione n. 3667 On.le Matteo Mangiacavallo

On.le Matteo Mangiacavallo
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

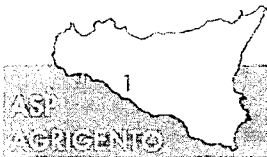
Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, datata 16/02/2016 e trasmessa via fax dall'ARS in data 30/11/2016, con la quale erano stati sollecitati interventi in ordine alle criticità del reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Sciacca, si fornisce la relazione prot. 41554 dell'11/03/2016 dell'ASP di Agrigento, acquisita al prot. 26841 del 21/03/2016 di questo Assessorato.

Si precisa che la predetta relazione dell'ASP non era stata ancora trasmessa poiché riferita ad un atto ispettivo non ancora reperibile sul sito dell'Assemblea.

~~L'ASSESSORE~~
~~On. Baldassare Gucciardi~~





Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

P.IVA e C.F. 02570930848

Direzione Generale

Viale della Vittoria 321 - 92100 Agrigento

Tel 0922 407406 - Fax 0922 401791

e-mail: direzione.generale@aspag.it

web: www.aspag.it

PROT. N. 41554 del 11-03-2016

All'Assessore della Salute

On. Baldassare Gucciardi

Piazza Ottavio Ziino, 24 - 90145 Palermo

Oggetto: Interrogazione On. Mangiacavallo - Anestesisti Ospedale di Sciacca

Da qualche tempo questa Direzione Aziendale è oggetto di attacchi, a mezzo stampa, giornali on-line e anche di interrogazioni parlamentari inerenti l'Ospedale di Sciacca. In particolar modo viene posta l'attenzione sulla carenza di medici anestesisti presso l'Ospedale di Sciacca che potrebbe rallentare, limitare o bloccare l'attività medica, in particolare quella chirurgica.

A tal proposito si precisa che non risponde al vero che la Direzione Generale sia stata insensibile sul problema evidenziato come si evince dalla relazione del Direttore del Personale (all. 1) nella quale si precisa come l'attività chirurgica **non abbia mai subito interruzioni, ma semplicemente un rallentamento** per le motivazioni espresse nella stessa relazione.

Tutto quanto sopra, nonostante il blocco delle assunzioni per opera di leggi nazionali e regionali, il piano di rientro economico concordato con l'Assessorato, la nota Delibera della Corte dei Conti n. 125/2013 ed infine l'oggettiva difficoltà a reperire medici anestesisti sul territorio, essendo andati più volte deserte le procedure di conferimento degli incarichi.

Questa Direzione Aziendale ha avuto massima attenzione sull'Ospedale di Sciacca, assicurando la presenza ad oggi di n.17 anestesisti su un organico di n.18, situazione sicuramente migliore rispetto ad altri Ospedali come quello di Agrigento con n. 18 anestesisti presenti su un organico di 21 con volumi di attività superiori.

Ed ancora, a testimonianza della particolare attenzione che questa Direzione Aziendale ha avuto sempre per i Servizi di Emergenza-Urgenza dell'Ospedale di Sciacca, ha previsto con provvedimento prot. 27978 del 18.02.2016 (All.2) il modello degli "Ospedali Riuniti Sciacca-Ribera" per potere utilizzare, in caso di emergenza, gli anestesisti del P.O. di Ribera e rimodulare le attività dei due Presidi Ospedalieri.

La Direzione Aziendale ha ripetutamente pubblicato avvisi per il reclutamento di medici per l'emergenza, in particolare anestesisti, per coprire tutti i posti in organico per tutti i Presidi Ospedalieri di pertinenza di questa ASP. Dalla nota n. 33990 dell'1.03.2016 (All.1) si evince in particolare come nonostante l'intenzione della direzione di conferire n. 11 incarichi solo n.3 anestesisti hanno accettato di cui 2 assegnati ai PP.OO. Sciacca- Ribera (sic!).

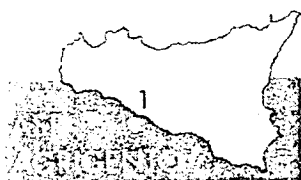
La carenza di tali figure (come quello di medici di pronto Soccorso) non dipende dalla volontà Aziendale, ma di oggettiva mancanza delle relative figure professionali.

Si allegano copie servizi giornalistici.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Salvatore Lombardo

Il Direttore Generale
Dr. Salvatore Lucio Ficarra

Il Direttore Sanitario Aziendale
Dr. Silvio Lo Bosco



PROT N. 33990 Data 1/3/2016

Resp. Proc.

Coll. Prof. Ammin.

Rotolo Elvira

Tel. 0922/407121

Al Servizio Legale

SEDE

→ *pe. Al Servizio Legale*

Oggetto: Relazione problematica anestesisti.

Come richiesto per le vie brevi in data 29/02/2015 in merito alla carenza di medici anestesisti nelle varie UU.OO. Aziendali si rappresenta che questo Servizio si è sempre prontamente attivato al fine di fornire risposte per quanto possibile celeri e concrete alle varie esigenze sanitarie.

E' opportuno innanzitutto precisare che tale cronica carenza è imputabile esclusivamente alla scarsa partecipazione dei medici anestesisti alle varie convocazioni e alla conseguente mancanza di disponibilità ad accettare incarichi temporanei.

Cionondimeno si indicano di seguito tutte le procedure messe in atto per fronteggiare tale esigenza:

Sulla GURS n. 11 del 25/09/2015 è stato pubblicato nuovo avviso per reperire, tra gli altri, tali professionalità, atteso che dalle precedenti graduatorie ancora valide, approvate una a giugno e l'altra a luglio del 2014, non si acquisivano più sufficienti disponibilità a coprire i posti vacanti.

Con deliberazione n. 62 del 19/01/2016 è stata approvata la relativa graduatoria e successivamente convocati tutti i candidati ivi inseriti al fine di conferire n. 11 incarichi a tempo determinato, di cui 5 per tutti i posti vacanti del Distretto Ospedaliero AG 2, autorizzati con provvedimento n. 78 del 22/01/2016.

Degli 11 incarichi conferibili ne sono stati attribuiti solo 3 di cui 2 per i PP.OO. Sciacca e Ribera e uno per quello di Agrigento.

Ravvisata l'urgenza di reperire altro personale nel minor tempo possibile, atteso lo scarso esito della convocazione, in data 27/01/2016 è stato pubblicato avviso pubblico sul sito web aziendale con scadenza di presentazione istanze 11/02/2016 e con provvedimento n. 236 del 18/02/2016 è stata approvata la relativa graduatoria.

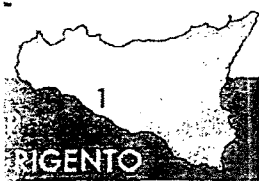
L'esito della convocazione di tali candidati svoltasi il 24/02/2016, è stata l'acquisizione di una unica disponibilità per il P.O. di Ribera con presa servizio entro la prima metà del mese di marzo.

Ad ogni modo, l'attuale situazione delle UU.OO. di Anestesia Aziendali, riportando i dati dei posti previsti dalla dotazione organica di cui all'atto deliberativo n. 60/11 , risulta essere il seguente:

PP.OO.	Posti D.O. previsti delibera 60/11	Posti coperti tempo indeterminato	Posti coperti tempo determinato	Dirigenti complessivi in servizio	VACANTI
AGRIGENTO	21	16	2	18	3
LICATA	9	4	3	7	2
CANICATTI'	8	6	1	7	1
SCIACCA *	18	12	5	17	1
RIBERA	6	3	2 **	5	1
* - n. 1 astensione dott.ssa Costa - n. 1 allattamento dr.ssa Fiorentini ** con presa servizio la prima metà di marzo					

Tanto si rassegna.

Il Direttore Servizio Affari Generali
Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane
Dott.ssa Loredana Di Salvo



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Viale Della Vittoria, 321 - 92100 AGRIGENTO

Codice Fiscale e Partita IVA 02570930848

Direzione Aziendale

- Al Dr. F. Petrusa, Dir. F.F. U.O.C. Anestesia Distr. Osp. AG2
- Al Dr. Q. Paola Direttore Dip. Chir. Distr. Osp. AG2
- Al Dr. G. Migliazzo Direttore Distr. Osp. AG2
- Al Dr. A. Marotta, Dir. F.F. U.O.C. An. Distr. Osp. AG1/Resp. 118
- E p.c. - Al Dr. V. Scaturro, Resp. U.O. Rischio Clinico ASP AG
- Al Direttore A.G.R.U. ASP AG

Prot. n° 27378 del 18/02/2016

LORO SEDI

Oggetto: Sospensione attività operatoria nel P.O. di Sciacca e rimodulazione attività anestesisti Ospedali Riuniti Sciacca-Ribera.

In riscontro alle note di cui all'oggetto, Prot. N° 18308 del 04/02/2016 del Dr. F. Petrusa (Dir. F.F. U.O.C. Anestesia Distr. Osp. AG2) e N° 19837 del 05/02/2016 del Dr. G. Migliazzo (Direttore Distr. Osp. AG2), questa Direzione Aziendale, in considerazione dell'**assoluta priorità dei Servizi di Emergenza, non può consentire la sospensione attività operatoria** nel P.O. di Sciacca, neppure tenendo conto delle momentanee carenze di organico.

Pertanto, atteso che il D.A. n° 46 del 14/01/2015 ha previsto espressamente di attivare il **modello degli "Ospedali Riuniti Sciacca-Ribera"**, rimodulando conseguenzialmente i servizi e le attività sanitarie, è stato convocato in data odierna presso questa direzione Aziendale il Dr. F. Petrusa, disponendo di **utilizzare momentaneamente i Dirigenti Medici di Anestesia del P.O. di Ribera** ed invitando a **rimodulare le attività dei due P.O., garantendo quelle indispensabili**, anche attraverso una momentanea variazione dell'organizzazione dei servizi.

In particolare, visto anche il ridotto numero di interventi e di prestazioni anestesilogiche svolte presso lo S.O. di Ribera, fino alla risoluzione delle gravi criticità rappresentate, **in considerazione della necessità e dell'urgenza**, in atto e anche in futuro, ove si ripresentassero analoghe criticità, **la guardia attiva notturna potrà essere sostituita dalla Pronta Disponibilità**, attivata nello stesso S.O. di Ribera, attesa la possibilità di ricorrere, in caso di urgente bisogno, anche al medico reperibile presso lo S.O. di Sciacca.

Il Direttore Sanitario dello S.O. valuterà la corretta rimodulazione dei servizi, sorvegliando l'effettiva rispondenza ai criteri di efficacia, efficienza e sicurezza.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO
Prof. Dr. Silvio Lo Bosco

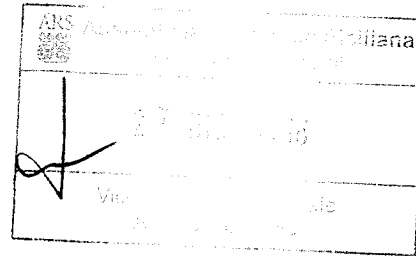
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Lombardo

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

Prot. n. 8575/2016/7

del 27 DIC 2016

Oggetto: **Integrazione alla risposta all'interrogazione n. 1223** dell'On. Stefano Zito: "Chiarimenti in ordine ai servizi di vigilanza antincendio presso i terminali petroliferi della zona industriale di Siracusa".

All'On.le Stefano Zito

**All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento**

**E p.c. Presidenza della Regione Segreteria Generale
Area 2^U.O.A2.2 - Rapporti con l'Assemblea
Regionale Siciliana -
Loro Sedi**

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, giusta delega del Presidente della Regione prot. n. 33887/IN.16 del 16 luglio 2014, lo scrivente ha inviato la risposta con nota n. 7428/ del 27 ottobre 2016 rappresentando che la tematica non riguardasse la competenza di questo Assessorato. Poiché sono intervenuti alcuni aggiornamenti circa l'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

- A seguito di una ricognizione del Comando dei VV.FF. di Siracusa, il Comitato Tecnico Regionale aveva riscontrato carenze nei sistemi antincendio nella zona del Pontile Super della Raffineria ISAB IMPIANTI NORD. Si ricorda in proposito che il Comitato Tecnico Regionale (CTR), presieduto dai Vigili del fuoco (integrato da rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA), Dipartimento periferico dell'Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL), Regione, Provincia e Comune), è l'autorità competente (di nomina statale) che provvede a svolgere le istruttorie per gli stabilimenti soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza (art. 8, D.lgs. 334/99 e s.m.i.) e ad adottare, altresì, il provvedimento conclusivo.
- Dopo la segnalazione del C.T.R., il gestore aveva provveduto ad adeguare gli impianti secondo le normative vigenti. Da quel momento è venuta meno la vigilanza antincendio da parte dei VV.FF.
- In ogni caso si rappresenta nuovamente che la **tematica è di competenza statale**, e per eventuali ulteriori approfondimenti in merito all'oggetto dell'interrogazione parlamentare è possibile contattare direttamente il C.T.R. e il Comando dei VV.FF. di Siracusa.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE

0010401 PROTOCOLLO AULAPG

Prot. n. 27 DIC 2016 Class.
Data L'addetto M

L'ASSESSORE

(Maurizio Croce)

5
2475
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

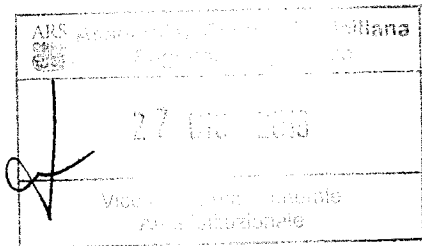
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

Prot. n. 8538/geb/7

del 20 DIC 2016

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 3177 - On. Valentina Palmeri: Notizie in ordine al mancato avvio del servizio regionale antincendio.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
00 103 95
PROTOCOLLO
AULAPG
Prot. n. 27 DIC 2016 Class.
Data L'addetto M

All'On.le Valentina Palmeri

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

E p.c. Presidenza della Regione Segreteria Generale
Area 2^U.O.A2.2 - Rapporti con l'Assemblea
Regionale Siciliana -

Loro Sedi

In riferimento all'interrogazione con risposta scritta specificata in oggetto, presentata il 02 luglio 2015, per la cui trattazione con nota presidenziale prot. n. 37112/IN del 21 luglio 2016 è stato delegato lo scrivente, si rappresenta quanto segue:

La legge di stabilità regionale dell'anno 2015 è stata approvata con L.R. 7 maggio 2015, n. 9, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015".

Con legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017".

Con Decreto del Sig. Assessore per l'Economia n. 1149 del 15/05/2015, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità revisionali di base sono state ripartite in capitoli; il primo stanziamento sul cap. 150514 dell'esercizio finanziario 2015 era pari a € 39.818.000,00.

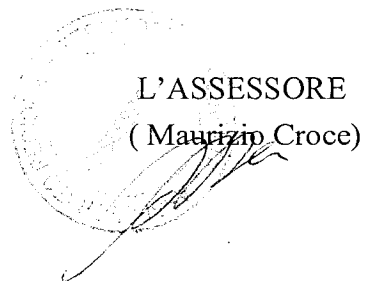
Con nota del C.C.F. del mese di maggio 2015 è stata effettuata la ripartizione del suddetto stanziamento agli uffici periferici del Comando, con l'indicazione di redigere una perizia stralcio di importo ridotto rispetto a quella redatta per l'intera campagna AIB al fine di coprire complessivamente 57 giornate lavorative. E' stata, altresì, ripartita la somma per le spese propedeutiche all'attività AIB (gestione e manutenzione automezzi, acquisto D.P.I., spese per la sorveglianza sanitaria e spese varie).

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente dalla data dalla quale sono state messe a disposizione le risorse finanziarie alla data prevista per l'avvio della campagna antincendio 2015 (15/06/2015), si è provveduto ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. a prenotare le somme sul cap. 150514 sia per gli interventi inerenti l'utilizzo dei lavoratori a tempo determinato sia per le spese propedeutiche sopra menzionate. I provvedimenti sono stati registrati dalla Ragioneria C.le dell'Assessorato Territorio e Ambiente in data 12/06/2015.

Gli uffici periferici hanno immediatamente avviato le procedure di affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria nel rispetto dell'allora vigente D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e delle norme sulla contabilità dello Stato dei principi di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di concorrenza, di imparzialità, di rotazione e di trasparenza.

Ciò premesso le strutture del Comando del C.F.R.S. hanno programmato con congruo anticipo le attività relative alle visite mediche preassuntive, alla manutenzione ai mezzi, al servizio di gestione contabile dei lavoratori forestali e agli atti connessi al fine di renderli disponibili e efficienti a inizio campagna AIB; le procedure amministrative sono state avviate senza ulteriori ritardi, a seguito delle necessarie coperture finanziarie rese disponibili sul cap. 150514 del bilancio della Regione come sopra indicato.

L'ASSESSORE
(Maurizio Croce)



5
2208

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

Prot. n. 8628/geb/7

del 29 DIC 2016

Oggetto: **Risposta all'interrogazione** n. 3229 dell'On.le Valentina Palmeri: "notizie sul sistema di gestione delle procedure di emergenza del corpo forestale della Regione siciliana.

All' **On.le Valentina Palmeri**

All' **Assemblea Regionale Siciliana**
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

E p.c.

Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2^ Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana

Loro Sedi

In riferimento all'interrogazione con risposta scritta specificata in oggetto, per la cui trattazione con nota presidenziale prot. n. 37730/IN 16 del 25 luglio 2016 è stato delegato lo scrivente Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, si è richiesto agli uffici competenti di relazionare sui quesiti posti dall'On.le Palmeri.

Per una migliore gestione operativa degli eventi, il C.F.R.S. si è dotato, già dalla pregressa campagna A.I.B. 2015, di un cruscotto informatico denominato "Astuto" con il quale il personale operante gestisce e coordina sull'intero territorio regionale ogni singolo evento.

Grazie ad una attenta osservazione da parte del personale operante presso il C.O.R. Sicilia ed i CC.OO.PP. nonché alla possibilità di avere contezza delle risorse umane e strutturali disponibili sul target, il cruscotto permette di determinare una notevole riduzione dei tempi di intervento così come un risparmio di risorse economiche.

Oltre a ciò il cruscotto informatico "Astuto" è pienamente integrato con il "Sistema Informativo Forestale" denominato anche SIF, che consente di accertare l'esatta applicazione del Piano Antincendio Boschivo vigente ed, altresì, l'analisi dei costi di estinzione ed il danno ambientale a seguito di eventi incendiari.

Si sottolinea che il SIF mette, a disposizione dei Comuni per la redazione del Catasto incendi, lo strumento: "Elenco delle particelle percorse dal fuoco" con il quale è possibile sia visualizzare che scaricare le particelle interessate (Download) dagli utenti all'uopo accreditati sul sistema WebGis.

"Astuto" è, altresì, integrato dal servizio di emergenza ambientale denominato "1515".

Tale servizio, gratuito per i cittadini, persegue il preciso obiettivo di migliorare e velocizzare, quanto più possibile, tutte quelle segnalazioni inerenti incendi, calamità ed eventuali violazioni alle leggi vigenti.

Il sistema in questione è di tipo digitale dotato di adeguate linee telefoniche in entrata e di altrettante linee telefoniche in uscita ed è ubicato presso il server del C.F.R.S. ed attivo in h24 per tutto il corso dell'anno.

Quando pervengono le segnalazioni, l'operatore di turno smista la stessa al C.O.P. competente per territorio; le chiamate che pervengono al sistema "1515" vengono registrate su un apposito PC dotato di relativo software.

Il sistema in uso consente, altresì, di mettere in attesa il chiamante qualora il traffico delle telefonate in entrata sia superiore alle linee attive disponibili, detto sistema, però, non consente l'individuazione dell'identificativo del numero del chiamante.

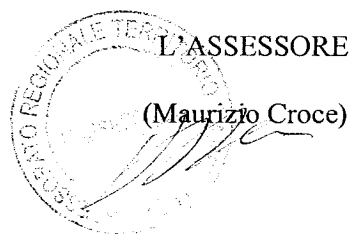
Le telefonate pervenute al centralino "1515" vengono registrate ed archiviate, su apposito supporto informatico, e rese disponibili dell'autorità giudiziaria qualora la stessa ne faccia esplicita richiesta.

Durante il corso dell'anno pervengono presso il centralino del numero di emergenza ambientale "1515" circa 5.500 segnalazioni telefoniche che raggiungono il picco massimo durante i mesi estivi di luglio e agosto con circa 2.000 segnalazioni.

"Astuto" si interfaccia anche con il "Sistema Informativo Agrometeorologico Siciliano" che con le proprie 96 stazioni automatiche, memorizzano e elaborano i dati acquisiti, divulgando dettagliate previsioni meteorologiche e climatologiche sul cruscotto informatico.

Inoltre, il sistema è integrato con TERNIA, la società che gestisce la distribuzione dell'energia elettrica in Sicilia, poiché in caso di presenza di elettrodotti attivi, ubicati a distanza inferiore ai 500 metri dal fronte del fuoco, i vettori utilizzati per il concorso aereo nella lotta attiva agli incendi boschivi non potrebbero intervenire, poiché si determinerebbero condizioni di rischio di elettrocuzione sul personale a terra; questa integrazione consente al personale operante di abbreviare i tempi di esecuzione delle procedure di richiesta di distacco/ripristino contenendo, altresì, i tempi di gestione dell'emergenza.

L'ASSESSORE
(Maurizio Croce)



Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo

Inviato: venerdì 23 dicembre 2016 9:20

A: Servizio Lavori Aula

Oggetto: I: trasmissione nota prot. n. 21083 del 22 dicembre 2016

Allegati: nota prot. n. 21083.PDF

Da: presidente [mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it]

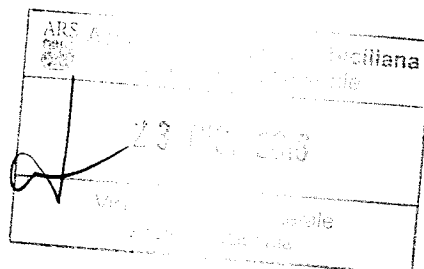
Inviato: venerdì 23 dicembre 2016 08:25

A: ARS ; Movimento 5 Stelle ARS

Oggetto: trasmissione nota prot. n. 21083 del 22 dicembre 2016

Si trasmette la nota indicata in oggetto

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO **AULAPG**
Prot. n. **0010393** Class.
Data **27 DIC 2016** L'addetto **M**



22443
5

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
PRESIDENZA
Ufficio di Gabinetto

22.10.2016
Prot. n. 21083 del _____

OGGETTO: Interrogazione n. 3632 dell'On.le Tancredi Sergio "Iniziative in merito alla nomina nel Cda della GESAP dell'ex Assessore regionale Cleo Li Calzi".

Al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana

All'On.le Tancredi Sergio
presso Assemblea regionale siciliana

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, si evidenzia che la nomina in questione non è riconducibile alla Regione siciliana ma bensì alla Provincia regionale di Palermo, oggi Area metropolitana, cui compete la verifica di eventuali profili di inconferibilità ed incompatibilità previsti dal D.Lgs. n. 39/2013.

Il Presidente della Regione
Rosario Crocetta